

FAUNA SELVATICA, IL TEMPO È SCADUTO

Governo, Regione e Province: le vostre parole non bastano più

Un problema che non è solo degli agricoltori

di Gabriele Carenini

Presidente Cia-Agricoltori Italiani Piemonte e Valle d'Aosta

I testo che riportiamo qui di fianco, in apertura di questo numero di Nuova Agricoltura, è uscito domenica 15 maggio come pagina redazionale sul quotidiano La Stampa in tutte le edizioni provinciali del Piemonte. Sul tema della fauna selvatica è necessario tenere il più possibile alto il filo e non abbiamo nessuna intenzione di mollare, finché non saranno raggiunti risultati concreti, dopo anni di promesse da parte delle istituzioni che non hanno portato a nessun risultato apprezzabile.

Nella stagione delle semine, i danni prodotti dai cinghiali nei campi sono ancora più evidenti e devastanti e comunque non sono tollerabili. Un allarme, quello dei cinghiali, che non è stato preso in seria considerazione nemmeno ora che c'è la peste suina, dal momento che l'abbattimento dei cinghiali capi selvatici prospettato dalla Regione continua a rimanere lettera morta, mentre sono già stati tempestivamente soppressi tutti i suini sani della zona rossa.

Allo stesso modo, per smuovere le autorità non è bastato il continuo incremento del numero di incidenti stradali causati dal proliferare degli animali selvatici sulle dirette del traffico.

Con quest'ultima iniziativa di comunicazione, quindi, abbiamo voluto rivolgervi non solo alle autorità e agli operatori del settore, ma anche alla comunità e alla cittadinanza pubblica, in quanto il problema della fauna selvatica riguarda tutti i cittadini e non solo gli agricoltori. Chiediamo la solidarietà e l'aiuto concreto di tutti, perché la situazione venga sbloccata e risolta al più presto.

Da troppi anni la Cia - Agricoltori Italiani si batte perché venga posto un freno alle devastazioni soprattutto dai cinghiali, ma anche di lupi, caprioli, daini e nutrie, che, a seconda delle zone, impediscono il proseguimento dell'attività agricola sul territorio. La situazione ormai è fuori controllo, le aziende agricole che vedono i loro campi distrutti e i contadini che se le loro produzioni non possono più andare avanti. Al di là di tante promesse e rassicurazioni, in tutti questi anni dalle istituzioni (Governo, Regione, Province) non sono stati presi provvedimenti efficaci.

Danni all'agricoltura e incidenti stradali

Soltanto dal 2019 al 2021, in Piemonte i procedimenti amministrativi per danno da cinghiale sono raddoppiati, passando da 3.127 a 6.221. Analogamente sono aumentati gli uffici amministrativi (da 403 a 580 procedimenti amministrativi), i cervidi (da 347 a 661) e le altre specie selvatiche, al netto delle sempre più numerose denunce che non vengono percorse per i ritardi, l'esiguità e la burocrazia dei risarcimenti.

Di pari passo è cresciuto il numero degli incidenti stradali, molti dei quali mortali, causati dagli animali selvatici che popolano a dismisura il territorio.

Complessivamente, in pochi anni l'Impatto dei danni da fauna selvatica liquidato dalla Regione Piemonte a spese della collettività è salito da 2 milioni di euro a 4,7 milioni di euro.

Peste suina, un disastro annunciato

Con l'aumento incontrollato dei cinghiali, dopo il Piemonte e la Liguria, è arrivata la Peste Suina Africana nella capitale. Nella zona rossa dell'Alessandria, a cavallo tra il Piemonte e la Liguria, sono stati abbattuti oltre 6.000 suini san per salvaguardare il passaggio del selvaggio dal settore di Alessandria al Cavallino. La legge statale n. 157 del 1992 che disciplina la protezione della fauna selvatica e la caccia assegnando alle



maia capi, con un giro d'affari di diversi miliardi di euro.

Nella stessa area di contenimento è stata fortemente limitata l'attività agricola e ricreativa nei boschi, con gravi ripercussioni per l'economia e il turismo locali.

La Regione Piemonte ha annunciato un piano di abbattimento di 50 mila cinghiali su tutto il territorio piemontese, ma al momento non è avvenuto nulla e giorno dopo giorno cresce il rischio del diffondersi del contagio. Crediamo davvero sia giunto il momento di dire BASTA!

Competenze confuse e inefficaci: serve un commissario con pieni poteri

E' evidente come sulla fauna selvatica entro in conflitto troppe competenze e interessi, il sistema è bloccato e non riesce a produrre soluzioni. Per questo chiediamo che la gestione dell'emergenza fauna selvatica venga affidata ad una regia unica della Regione o dello Stato, eventualmente attraverso un commissario che abbia pieni poteri di agire, come avviene per l'ambiente.

La legge statale n. 157 del 1992 che

regiona la funzione di programmare e coordinare l'attività venatoria e i compiti di orientamento e di controllo e alle province la gestione dei piani di contenimento va riformata. La gestione della fauna selvatica non può essere affidata esclusivamente ai cacciatori che esercitano un'attività sportiva che non è sufficiente a risolvere un problema che impatta drasticamente sull'agricoltura e sulla sicurezza pubblica.

Proteggere l'agricoltore per salvare l'ambiente

Mettere l'agricoltore nelle condizioni di lavorare in sicurezza, vuole anche dire salvare l'ambiente che altrimenti rischia di essere abbandonato a sé stesso, a cominciare dalla montagna e dalle aree più disagiate.

Dopo i danni la beffa

Gli agricoltori vorrebbero portare a casa il loro raccolto, se questo gli viene impedito hanno diritto al giusto risarcimento:

- deve essere eliminato il de minimis che limita l'indennizzo;

- i danni devono essere calcolati a prezzi di mercato e non utilizzando medie di prezzi anacronistici come deliberato dalla Regione Piemonte.

CRISTIANO FINI È IL NUOVO PRESIDENTE NAZIONALE CIA



Cristiano Fini (nella foto) è il nuovo presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani. La Cia Piemonte e Valle d'Aosta si congratula con i nuovi eletti, esortandoli a cercare i migliori segnali di sostegno. Imprenditore modenese, di Castelfranco Emilia, 50 anni, è stato nominato il 20 maggio dall'VIII Assemblea eletiva, riunita a Roma e composta da 399 delegati, in rappresentanza dei quasi 900 mila iscritti in tutt'Italia.

Fini, agrotecnico, è il titolare di un'azienda agricola e vitivinicola, già presidente di Cia Emilia-Romagna dal 2018 e, precedentemente, di Cia Modena. Ora sarà alla guida della Confedeltaplano per i prossimi quattro anni, succedendo a Dino Scanaiano, al vertice di Cia negli ultimi 8 anni. Appena proclamato, Fini ha voluto ringraziare per il lavoro fatto il presidente uscente Dino Scanaiano e il suo antagonista in campagna elettorale Luca Brunelli.

Anp: Decreto Aiuti, sostegno necessario a pensionati e famiglie
Migliorare la vita dei pensionati incapaci in modo più incisivo

A PAGINA 4

Alessandria: Il ministro Massimo Garavaglia in visita in città
Il titolare del dicastero del Turismo ha incontrato le associazioni di categoria

A PAGINA 8

Asti: La nuova normativa sul farmaco veterinario

La ricetta elettronica e il registro digitale: consigli per l'utilizzo

A PAGINA 10

No-Vc-Vco: Popillia japonica, Cia nel progetto sperimentale

Il Politecnico di Torino ha studiato POP-VA, in particolare per il settore vitivinicolo

A PAGINA 12

Torino e Aosta: Agricoltura strategica per il turismo locale

Presentato il Piano di marketing sulle periferie della Città Metropolitana

A PAGINA 15

DECRETO AIUTI I provvedimenti in favore delle piccole e medie imprese agricole per arginare gli effetti della crisi

Guerra in Ucraina, il Governo corre ai ripari

Rifinanziato fondo da 20 milioni al Mipaaf, aliquote ridotte sui carburanti e incentivi per agrisolare

180 milioni per l'accesso alle garanzie Imsa, sui mutui alle piccole e medie imprese agricole che abbiano registrato un incremento dei costi per l'energia, per i carburanti o per le materie prime nel corso del 2022.

Rifinanziamento del "Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle imprese agricole della pesca e dell'acquacoltura" per 20 milioni di euro a sostegno delle aziende agricole a far fronte ai danni economici causati dalla guerra in Ucraina e dalle sanzioni contro la Russia.

Possibilità di incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per il settore agricolo.

Applicazione di aliquote ridotte sia in materia di accisa che di imposta sui carburanti con la riduzione al 5% l'iva per quanto riguarda i carburanti. Questi i principali provvedimenti di interesse agricolo del Decreto Aiuti varati in Consiglio dei



ministri per sostenere i consumi e le filiere che più risentono degli effetti negativi sui costi di produzione e distribuzione e per contrastare la crisi di liquidità delle imprese agroalimentari dovuta all'eccessivo incremento dei costi dell'energia e delle materie prime.

In dettaglio:

- Per i mutui in favore delle

imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, sarà consentito accedere alla garanzia diretta di Imsa con copertura al 100% per nuovi finanziamenti, per la riacquisto del rimborso del capitale e per i versamenti di 24 mesi dalla erogazione e abbia una durata fino a 120 mesi e un importo non superiore al 100% dell'ammontare comples-

sivo dei costi e comunque non superiore a 35mila euro.

- Viene rifinanziato il "Fondo per lo sviluppo e il sostegno delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura" con aliquote di energia contributivi alle imprese che hanno subito pregiudizi economici a causa della contrazione della domanda, dell'interruzione di contratti e della crisi delle

catene di approvvigionamento. Il Fondo, istituito con la legge di Bilancio per il 2021, ha rappresentato uno degli strumenti più utili ed efficaci a sostegno del settore primario fortemente colpito dalla pandemia.

- Il settore primario potrà incrementare la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili per realizzare impianti fotovoltaici sui tetti delle proprie strutture produttive aventi potenza eccedente il consumo medio annuo di energia elettrica, compreso quello familiare e la vendita in rete dell'energia elettrica prodotta.

- Per dare respiro a cittadini e imprese, viene rinnovato per altri due mesi il versamento delle accise sui carburanti. È prorogato fino al 30 giugno 2022 il canone ed il versamento anche al gas naturale usato per autotrazione e viene sospenduta l'applicazione dell'aliquota delle accise sul gasolio commerciale.

Pagamenti agro-climatico-ambientali prorogati dal Piemonte per tutto il 2022

Prorogata per tutto il 2022 la Misura 10 del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 dedicato ai pagamenti agro-climatico-ambientali, finanziata con 33.678.000 euro, di cui 5.750.000 di cofinanziamento proprio. Questa la decisione presa dalla Regione Piemonte.

La somma più consistente, che ammonta a 29 milioni, viene riservata alle operazioni di produzione integrata. Come rileva l'assessore regionale all'Agricoltura, **Marco Protopapa**, si tratta di tecniche compatibili con la salute dell'ecosistema, delle acque e dei suoli, che aiutano a mitigare i cambiamenti del clima. Poiché l'applicazione di determinate pratiche agronomiche può risultare più onerosa o meno remunerativa rispetto a quelle ordinarie, il premio è inteso come una com-

pensazione dei costi aggiuntivi e/o del mancato reddito che ne deriva.

Vengono inoltre destinati 2.550.000 euro ai sistemi culturali ecocompatibili, 1.450.000 alle tecniche di agricoltura conservativa, 500.000 euro all'allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono, 143.000 alla gestione di elementi naturali dell'agroecosistema, 147.000 alle coltivazioni a perdere per la fauna selvatica e alla gestione di fasce ineribili ai margini del campi, 35.000 per la difesa del bestiame dalla predazione da cani sui pastori e sui pastori e 10.000 per i cani dei beneficiari sono imprese agricole singole o associate che intendono prolungare di un anno gli impegni terminati nel 2020 o nel 2021, compresi quelli già oggetto di uno o due prolungamenti annuali.

Promozione agroalimentare di qualità: nuovi bandi, domande entro 20 giugno

Nuove risorse per aiutare i Consorzi di tutela e le associazioni di produttori a valorizzare e rafforzare le produzioni agroalimentari e viticole piemontesi di qualità sui mercati. Con una dotazione finanziaria complessiva di circa 7 milioni di euro, l'Assessorato regionale all'Agricoltura e Cibo ha attivato il bando sulla misura 3.2.1 del Programma di sviluppo rurale 2021-2022 a sostegno delle attività d'informazione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari e viticoli di qualità da realizzarsi sul territorio dell'Unione europea. Le attuali riconoscenze per l'ottentiva di nuovi contatti sono: la partecipazione a manifestazioni fieristiche e feste, organizzazioni di degustazioni guidate, educational tour, incontri b2b, convegni, workshop, azioni promozionali rivolte al circuito Horeca o presso punti vendita e la

predisposizione di materiale promo-pubblicitario, informativo, divulgativo e di iniziative promo-pubblicitarie con i mezzi di informazione ed azioni di educazione alimentare.

Il termine per la presentazione delle domande di sostegno è fissato al 20 giugno. Inoltre, riaprirà con risorse finanziarie ridotte il bando 2021/22 per le manifestazioni internazionali che non hanno esaurito il proprio budget, quali Cibus di Parma (maggio 2022), TerraMadre Salone del Gusto (settembre 2022) e le Ap Finals di Torino (ottobre 2022). Inoltre in questo caso, la scadenza per le domande di sostegno è il prossimo 20 giugno. Maggiori informazioni sulla pagina web bandi.regionepiemonte.it/contributi-finanziamenti.

SICUREZZA ALIMENTARE I consigli del nostro esperto Biagio Fabrizio Carillo, già comandante dei Nas

Controlli sulla catena agroalimentare a tutela della qualità

di Biagio Fabrizio Carillo

Per garantire la sicurezza del settore agroalimentare sono molto importanti i vari controlli eseguiti dagli organi preposti e attuati attraverso:

- ispezione di iniziativa o delegata dalle autorità pubbliche;
 - prelevi di campioni del prodotto alimentare;
 - analisi di laboratorio sui campioni prelevati;
 - verifica della corretta aderenza dei manuali di Haccp e la documentazione di ogni azienda alimentare.
- Questi accertamenti sono svolti:
- a tutela della salute pubblica delle persone;
 - intervengono su tutte le fasi della catena agroalimentare.
- Per quanto riguarda gli autocontrolli le norme da seguire sono decise dagli stessi

produttori agendo attraverso il rispetto e aggiornamento dei loro manuali Haccp e anche per mezzo di mirati campionamenti poi indirizzati per le analisi ai vari laboratori.

Questi possono essere privati o pubblici, perché lavorino conformemente a quanto previsto dai regolamenti comunitari e dalle leggi nazionali a tutela della salute pubblica delle persone.

In Italia questo è un settore estremamente rilevante e strategico, per questa ragione i controlli sono molto solerti, sia a livello di controllo in relazione alle loro caratteristiche merceologiche, organolettiche, facendo riferimento alle diverse denominazioni e ai particolari disciplinari di produzione.

Intervengono tali accertamenti nella sequenza a partire dalla produzione agroalimentare, primaria e di trasformazione che deve contenere mirate azioni e misure

di autocontrollo al fine di garantirne la sicurezza.

Per tale motivo gli organismi deputati alle verifiche possono intervenire nella produzione primaria, conservazione, trasformazione, distribuzione degli alimenti così come anche nella ristorazione collettiva a garanzia dei cittadini.

Le analisi sugli alimenti sono di competenza dei laboratori pubblici come ad esempio le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente o gli Istituti zooprofilattici sui suoli e le piante. Invece le specie analisi di programmazione sono di competenza del Ministero e dalle sue rappresentanze periferiche.

In ogni caso ogni singolo operatore ha il compito preciso di vigilare con diligenza sui processi che avvengono nella propria azienda in tutte le loro fasi al fine di sviluppare una precisa cultura della qualità a difesa del prodotto e del made in Italy.



Biagio Fabrizio Carillo

EMERGENZA La Giunta regionale autorizza in Piemonte alcune attività all'aperto nelle zone di restrizione

Peste suina, è il momento delle deroghe

Ecco cosa cambia per outdoor, mountain bike, vendita prodotti tipici, raccolta prodotti di sottobosco e selvicoltura

E' di nuovo possibile svolgere alcune attività all'aperto nelle zone interessate dalla peste suina (la cosiddetta zona di restrizione II), in deroga alle prescrizioni previste da ordinanze europee e nazionali e sulle rispettive rigorosità minime di sicurezza. Il provvedimento è stato approvato dalla Giunta regionale lo scorso 29 aprile su proposta dell'assessore alla Sanità della Piemonte, Luigi Icardi.

La decisione è stata presa in base all'evoluzione del contagio tra gli animali e all'efficacia delle misure adottate dalla Regione per il contenimento della malattia. Il provvedimento è arrivato a seguito di un serrato confronto tra Giunta regionale, sindaci e istituzioni sia territoriali che nazionali.

Le principali attività riprese nei Comuni compresi nella zona di restrizione riguardano l'outdoor, la vendita di prodotti tipici, i negozi di noleggio e vendita di mountain bike, il



turismo delle seconde case, le attività legate alla raccolta dei prodotti del sottobosco, quelle agrosilvopastorali e di selvicoltura. Nelle specifiche possono essere esercitate le deroghe in rispetto delle misure di biosicurezza previste dal Ministero della Salute, le attività di trekking, biking, competizioni di pesca sportiva, attività agro selvicolturali, monitoraggio ambientale e faunistico e attività di controllo della fauna selvatica.

La vigilanza sul corretto svolgimento delle attività è

esercitata dalla Polizia provinciale, comunale, dal personale di vigilanza delle aree protette, dai Carabinieri (unità forestali, ambientali ed agroalimentari) e dall'elenco competente per territorio.

Sul fronte del posizionamento delle reti di recinzione nelle zone a maggior rischio, la Regione ha anticipato la somma di 8 milioni di euro, in attesa che a livello centrale vengano erogati i fondi, tra cui saranno ricompresi anche i ristori per le attività privatizzate.

Lavoro, sempre attiva la piattaforma Cia

La mancanza di manodopera nei campi è un problema serio e non sempre è facile far incontrare domanda e offerta di lavoro.

Per agevolare il più possibile la ricerca di lavoro e di personale, ricordiamo che è sempre attiva "Lavoro con agricoltori italiani", la piattaforma di intermediazione creata da Cia-Agricoltori Italiani durante il primo lockdown per mettere in contatto aziende agricole e lavoratori in tutto il Paese.

Il portale lavoraconagricoltoritalia-

ni.cia.it, riconosciuto dal Ministero del Lavoro, consente a chi cerca occupazione di entrare in contatto direttamente con le aziende della propria provincia e alle imprese di intercettare velocemente i candidati con la massima trasparenza e legalità.

Utilizzare il sito è molto semplice: le aziende inseriscono la propria offerta di lavoro, indicando le caratteristiche professionali richieste; le mansioni da svolgere, luoghi e tempi, mentre il lavoratore dichiara semplicemente la propria disponibilità.

Biodiversità, nuovo bando da 4,5 milioni

Prosegue l'impegno della Regione Piemonte a favore della sostenibilità in agricoltura: alla misura sui pagamenti agro-climatico-ambientali del Programma di sviluppo rurale 2014-2022 è stata assegnata una dotazione finanziaria di 4,560 milioni di euro.

Con questo provvedimento verrà attivato il bando 2022, che nello specifico andrà a sostenere interventi a favore della biodiversità nelle risate, tecniche di agricoltura conservativa, azioni a sostegno

dell'agroecosistema, allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono, gestione ecosostenibile dei pascoli.

La Giunta regionale, inoltre, ha stabilito di prorogare per un anno la misura del Psr per la conversione agli impegni dell'agricoltura biologica, assegnando un'ulteriore dotazione di 450.000 euro.

Le scadenze fissate sono: 16 maggio 2022

per le domande di sostegno, 31 maggio per le modifiche, 10 giugno per le domande in ritardo con applicazione di penalità.

Cia - Ecco dove siamo: gli indirizzi delle sedi provinciali e di zona

ALESSANDRIA

SEDE PROVINCIALE

Via Savonarola 31, Alessandria - Tel. 0131236225 int 3 - e-mail: alessandria@cia.it

ACQUI TERME

Corso Dante 16 - Tel. 0144322722 - e-mail: acqui@cia.it

CASALE MONFERRATO

Corso Indipendenza 39 - Tel. 0142454617 - e-mail: alcasale@cia.it

NOVI LIGURE

Corso Plave 6, piano 1° - Tel. 014372176

OVADA

Via Monsignor Cavanna 10/12 - Tel. 0143835083 - e-mail: al.ovada@cia.it

TORTONA

Corso della Repubblica 25 - Tel. 0131822722 - e-mail: al.tortona@cia.it

ASTI

SEDE PROVINCIALE

Piazza Vittorio Alfieri 61, Asti - Tel. 0141594320 - Fax 0141593344 - e-mail: asti@cia.it, inac.asti@cia.it

SEDE INTERZONALE

Castelnovo Calcea - Regione Opessina 7 - Tel. 0141721691 - 0141835038 - Fax 0141824006 - 0141702856

CANELLI

Viale Risorgimento 31 - Tel. 0141835030 - Fax 0141824006

MONTIGLIO MONFERRATO

Via Roma 83 - Tel. 0141994545 - Fax 0141691963

NIZZA MOTTARO

Via Pio Corsi 71 - Tel. 0141721691 - Fax 0141702856

BIELLA

SEDE PROVINCIALE

Via Tancredi Galimberti 1/C, Biella - Tel. 0158461818 - Fax 0158461830 - e-mail: g.fasanino@cia.it

NOVI LIGURE

Corso Plave 6, piano 1° - Tel. 014372176

OVADA

Via Monsignor Cavanna 10/12 - Tel. 0143835083 - e-mail: al.ovada@cia.it

TORTONA

Corso della Repubblica 25 - Tel. 0131822722 - e-mail: al.tortona@cia.it

CUNEO

SEDE PROVINCIALE

Piazza Galimberti 1/C, Cuneo - Tel. 0171679786/64521 - Fax 0171691927 - e-mail: info@cia.it

ALBA

Via Michele Ferrero 4 - Tel. 017335026 - Fax 0173326261 - e-mail: alba@cia.cuneo.org

BORGOMANERO

Via Fratelli Maltoni 14/c - Tel. 0322836376 - Fax 0322849203 - e-mail: no.borgomanero@cia.it

CARPIGNANO SESIA

Via Volontari della Libertà 2 - Tel. 0321164404 - e-mail: s.carpignano@cia.it

OEGGIO

Via Vincenzo Bellini 27 - Tel. 032191925 - e-mail: rgenove@cia.it

GRUGLIASCO

Via Cotta 35/D - Tel. 014085026

IREVA

Via Berardinati 9 - Tel. 012543837

PINEROLEO

Corso Porporato 18 - Tel. e fax 012177303 - e-mail: pinerolo@cia.it

RIVAROLO CANAVESE

Via Merlo 11 - Tel. 0124424027 -

ALMELE

SEDE PROVINCIALE

Piazza Martiri 36 - Tel. 0119350018

CALUSO

Via Bettola 70 - Tel. 0119832048 - Fax 0119895629 - e-mail: ca-

CARNOGLIA

Via Giacomo Giolitti 32 - Tel. 0119721081 - Fax 0118313199 - e-mail: carnogna@cia.it

CHIERI

Via San Giacomo 5 - Tel. e Fax 0119471568 - e-mail: chie-

CIRIE'

Corsa Nazioni Unite 59/a - Tel. 0119228156 - e-mail: canave-

CHIVASSO

Via Italia 2 (piano 1°) - Tel. 0119350018 - Fax 0119107734 - e-mail: chivasso@cia.it

GRUGLIASCO

Via Cotta 35/D - Tel. 014085026

IVEREA

Via Berardinati 9 - Tel. 012543837

PINEROLEO

Corso Porporato 18 - Tel. e fax 012177303 - e-mail: pinerolo@cia.it

RIVAROLO CANAVESE

Via Merlo 11 - Tel. 0124424027 -

Fax 0124401569 - e-mail: ca-

naveve@cia.it

TORRE PELICE

Via Caduti della Libertà 4 - Tel. 0121953097

ASTO

SEDE PROVINCIALE

Località Gerardin 9, Saint-Christophe (AO) - Tel. 0165235105 - e-mail: n.perrat@cia.it - e-mail: cia@cia.it

VERCELLI

Vico San Salvatore - Tel. 016154597 - Fax 0161251784 - e-mail: f.sironi@cia.it

CIGLIANO

Corsa Umberto I° 72 - Tel. 016144839 - e-mail: vc.cigliano@cia.it

VERCELLI

Vico San Salvatore - Tel. 016154597 - Fax 0161251784 - e-mail: f.sironi@cia.it

CIGLIANO

Corsa Umberto I° 72 - Tel. 016144839 - e-mail: vc.cigliano@cia.it

BORGOSESA

Viale Varrallo 35 - Tel. 016322141 - e-mail: r.ronzani@cia.it e vc.borgosesa@cia.it

Decreto Aiuti, Anp: sostegno necessario a pensionati e famiglie a basso reddito



«Il Decreto Aiuti contiene un aiuto alle famiglie a basso reddito colpite dall'inflazione e dal caro-bollette e, finalmente, un sostegno ai pensionati alle prese con il rincaro generalizzato dei consumi», spiega il presidente Anp-Cia, Alessandro Del Carlo, commenta il provvedimento che prevede un

contributo una tantum di 200 euro da erogare in favore dei lavoratori dipendenti e dei pensionati con reddito fino a 35mila euro annuali lordi - calcolati netto del reddito della casa di cura, pensione e delle prestazioni assistenziali - poste alla proroga, anche per il terzo trimestre 2022, del bonus sociale per l'ener-

gia, ossia dello sconto previsto per i clienti domestici economicamente svantaggiati e i clienti domestici in gravi condizioni di salute. Si tratta di un aiuto che cerca di riequilibrare il reddito tra i lavoratori dipendenti, ridotto da mesi a causa della spirale inflazionistica che ha messo in serie difficoltà migliaia di

anziani, soprattutto quelli con assegni al minimo. Ci

A PALMANOVA

Anp del Nord Italia in festa il 4-5 giugno

Il 4 e 5 giugno 2022, in Friuli Venezia Giulia, si terrà la Festa dell'Anp del Nord.

È previsto un tour guidato della città stellata di Palmanova e dei Bastioni della Fortezza, la partecipazione allo spettacolo "Donne di pace in tempo di guerra" di Roberta Biagiarelli, un brillante, emozionante e coinvolgente monologo.

La mattina del giorno dopo si terrà il convegno "Tavola rotonda Cupi Cgl Cisl Uil su Pensionati, sanità, privatizzazione, emergenze e conseguenze del covid", a cui seguirà un pranzo conviviale per tutti i partecipanti. Ci sarà poi una visita guidata alla Cantina Fattoria Clementini e una visita guidata ad Aquileia.

Per maggiori informazioni rivolgersi a Anp-Cia Piemonte.

secondo Anp-Cia, per fronteggiare le conseguenze di pandemia e crisi, oltre a misure una tantum come quelle prevista nel decreto appena pubblicato, bisogna pensare a un aumento degli assegni che interverranno in primis sulle pensioni basse. Allo stesso modo, occorre intervenire per migliorare

la vita dei pensionati incapaci in modo più incisivo rispetto a quanto fatto nell'ultima legge di Bilancio.

Una tantum di 200 euro, ricorda Anp, sarà erogata dall'ente previdenziale, mentre la somma aggiuntiva con la rate di pensione in pagamento a inizio luglio.

QUOTA 102, AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE PENSIONI

Per il triennio 2019/2021 c'è stata la possibilità di pensionarsi a un età non inferiore a 62 anni e con 38 anni almeno di contributi (conta 100). L'opportunità rimane per chi avesse maturato i requisiti entro la fine dello scorso anno. Ora, visto che la Legge di Bilancio 2022 ha introdotto, solo per quest'anno, la cd. quota 102, le procedure Inps sono state aggiornate per consentire la gestione del conto

Pensionandi	Finestra	Prima liquidazione pensione
Lavoratori settore privato (dipendenti e autonomi)	3 mesi	02.04.2022 gestione esclusiva Ago/ 01.05.2022 altre gestioni
Dipendenti settore pubblico	6 mesi	02.07.2022 gestione esclusiva Ago/ 01.08.2022 altre gestioni

Pensionandi	Finestra	Prima liquidazione pensione
Lavoratori settore privato (dipendenti e autonomi)	3 mesi	02.04.2022 gestione esclusiva Ago/ 01.05.2022 altre gestioni
Dipendenti settore pubblico	6 mesi	02.07.2022 gestione esclusiva Ago/ 01.08.2022 altre gestioni

e la liquidazione della pensione in favore dei soggetti con almeno 64 anni di età e 38 anni di contributi. A tale pensione possono accedere, se si trovano nelle condizioni dettate dalla

norma, i lavoratori dipendenti autonomi; iscritti alle forme sostitutive ed esclusive, gestite dall'Inps; gestione separata; che perfezionano il requisito in regime di cumulo con esclu-

sione delle casse professionali. I requisiti anagrafico e contributivo devono essere perfezionati entro e non oltre il 31.12.2022 e il diritto, conseguito nel corso del 2022, con-

sente l'accesso alla pensione in qualsiasi momento successivo all'apertura della d.c. finestra. Quindi, sia stata prestata la domanda di pensione per quota 102, e l'anno accenti che il richiedente abbia maturato prima del 2022 i requisiti anagrafico e contributivo per quota 100, verrà richiesto di manifestare esplicitamente la volontà se optare per quota 100 o quota 102.

Inps, flussi di pensionamento: pubblicato il monitoraggio

TAV. 184 - COLTIVATORI DIRETTI MEZZADRI E COLONI

Numero di pensioni liquidate per categoria, anno di decorrenza e classe d'importo

Rilevamento al 02/04/2022

Classe d'importo minimo della decorrenza in euro	Vecchiaia	Anticipate	Avanzatità	Superarditi	Totale
Decurso: ANNO 2021					
Pensione a 499,99	1.480	361	319	8.348	10.807
500,00-999,99	6.341	6.117	746	9.661	22.964
1.000,00-1.499,99	722	2.317	500	5.000	8.039
1.500,00-1.999,99	62	932	0	75	1.007
2.000,00-2.499,99	11	104	0	127	238
2.500,00 e più	15	153	0	5	173
Totale	8.913	10.191	3.156	16.589	38.837
Decurso: pensione - marzo 2022					
Pensione a 499,99	4.306	311	2.616	2.616	3.238
500,00-999,99	2.763	2.413	192	2.696	7.858
1.000,00-1.499,99	207	257	227	427	681
1.500,00-1.999,99	362	262	21	25	409
2.000,00-2.499,99	11	145	0	11	167
2.500,00 e più	4	95	0	2	91
Totale	2.440	4.002	2.870	5.519	13.831
Decurso: pensione - marzo 2022					
Pensione a 499,99	352	92	1.563	1.563	2.612
500,00-999,99	1.293	1.671	94	1.207	4.051
1.000,00-1.499,99	1.293	242	141	1.207	3.645
1.500,00-1.999,99	267	244	1	14	267
2.000,00-2.499,99	17	123	0	17	157
2.500,00 e più	17	95	0	1	95
Totale	1.853	2.731	176	3.634	6.222

Il totale delle pensioni con decorrenza nel 2021 è di 800.501, per un importo medio mensile alla decorrenza di 1.210 euro. Le nuove pensioni con decorrenza nel periodo gennaio-marzo 2022 sono state 180.757 in totale, per un importo medio mensile di 1.242 euro. Sono 38.844 le nuove pensioni liquidate a coltivatori diretti, coloni e mezzadri nel 2021, con un importo medio mensile di 616 euro, che sale a 705 euro nel periodo gennaio-marzo del 2022 (649 euro riferimento sola pensione di vecchiaia). La maggior parte delle 19.108 pensioni di vecchiaia e anticipate liquidate a coltivatori diretti, coloni e mezzadri nel 2021 sono di importo tra 500 e 1.000 euro; 1.680 pensioni di vecchiaia e 362 anticipate non superano i 500 euro.

DISOCCUPAZIONE

NASPI e Dis-Coll, piena cumulabilità col servizio civile

L'Inps, con circolare del 2015, aveva disciplinato i rapporti tra la prestazione di disoccupazione NASPI e le somme percepite dai volontari del servizio civile nazionale; era stato indicato che il compenso da servizio civile fosse cumulabile con la prestazione di disoccupazione, ma con abbattimento della stessa nella misura pari all'80% del compenso previsto.

Ora, in ragione della nuova qualificazione dei compensi riconosciuti ai volontari del servizio civile e delle conseguenze per il rapporto tra la prestazione di disoccupazione, il beneficiario delle prestazioni NASPI o Dis-Coll non è tenuto a effettuare all'Inps alcuna comunicazione relativamente allo svolgimento del servizio civile e all'importo del compenso annuo percepito. Le indennità NASPI e Dis-Coll che, in attuazione della precedente legge, erano state ridotte a causa dello svolgimento del servizio civile possono essere riferite.

Per maggiori informazioni, rivolgersi all'Inac.

Bandiera Verde 2022: entro il 17 giugno le candidature

Il Concorso-Riconoscimento Bandiera Verde Agricoltura 2022, istituito dalla Cia-Agricoltori Italiani, festeggia la sua 20^a edizione. L'importante riconoscimento è volto a premiare imprese agricole, istituzioni (Regioni, Province, Comuni, Città, Comuni, Municipi, Parchi, ecc...), scuole e altri istituti che si distinguono nelle azioni svolte a favore dell'agricoltura, dell'ambiente, della gestione dei rifiuti, del recupero delle tipicità agricole ed enogastronomiche locali, nonché di progetti didattici e di welfare relativi a una migliore conoscenza del mondo agricolo, alla tutela dell'ambiente, della storia e dell'economia rurale.



Il riconoscimento consiste nell'assegnazione di una Bandiera Verde riportante il Logo/Marchio "Bandiera Verde Agricoltura" su tela e di una targa personalizzata,

oltre che nella pubblicazione dei nomi dei premiati sul sito web www.cia.it.

Ogni anno vengono assegnati i seguenti riconoscimenti Bandiera Verde Agricoltura:

- 10 riconoscimenti ad aziende nelle categorie Agric-touring, Agric-avventura, Agric-wellness, Agric-Innovazione, Agric-web, Agric-family, Agric-IG, Agric-ecology, Agric-farmhouse e Agric-Med
- 6 riconoscimenti per le iniziative strategiche "extra-aziendali" nelle categorie Agric-cinema, Agric-press-internazionale, Agric-school, Agric-park, Agric-folke e Agric-culture
- 3 riconoscimenti per la categoria Comuni
- 1 riconoscimento deno-

minato "Bandiera Verde d'oro".

I vincitori del Riconoscimento Bandiera Verde Agricoltura saranno proclamati l'11 novembre 2022 dal Comitato Promotore, in occasione della cerimonia che si svolgerà nella Sala della Cittadella del Comune di Roma.

I candidati che intendono partecipare al concorso devono presentare la domanda al Comitato Esaminatore, anche tramite le componenti del sistema Cia-Agricoltori Italiani, su apposita scheda di adesione, allegando la documentazione necessaria, entro il 17 giugno 2022.

Ulteriori informazioni sono disponibili su www.cia.it.



AL 15 GIUGNO

Pap e certificazione volontaria Sqnpi 2022: proroga scadenza

Il Decreto Ministeriale numero 216472 del 12 maggio 2022 ha prorogato al 15 giugno 2022 la scadenza per la presentazione del Programma Annuale di Produzione (Pap) da parte delle aziende biologiche.

Contestualmente, è stata inoltre prorogato, sempre al 15 giugno 2022, l'adesione volontaria alla certificazione al Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata.

Corso di rinnovo certificato consulenti prodotti fitosanitari

Cia Consulenze Piemonte organizza un corso di rinnovo del certificato di competenza Pan alle prestazioni di consulenza in materia di uso e applicazione dei prodotti fitosanitari e sui metodi di difesa alternativi. Il corso ha una durata di 12 ore e si svolgerà in presenza nei pomeriggi del 17/06 e 22/06, dalle 14 alle 18. La sede del corso sarà in via Onorato Vigliani 123, a Torino.

Per accedere al rinnovo il patentino deve essere ancora valido fino alla data dell'ultima lezione. La frequenza al corso di aggiornamento è obbligatoria per almeno il 75% delle ore totali e non è previsto l'esame

finale. Il certificato, così rinnovato, avrà una durata di 5 anni. L'obiettivo del corso è l'acquisizione delle conoscenze relative alle eventuali modifiche delle norme riguardanti i processi di autorizzazione, commercializzazione ed utilizzo dei prodotti fitosanitari e delle conoscenze relative alle nuove emergenze fitosanitarie e alle innovazioni tecnologiche relative ai metodi di difesa integrata e biologica.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni contattare Cia Consulenze Piemonte ai seguenti recapiti: e-mail consulenze@cia.it, telefono 011-534415 interno 24.

PsR, Domanda Unica 2022: prorogata scadenza al 15 giugno

ATTO AMMINISTRATIVO

Domanda Unica/PSR Agroambientale - Iniziale	SCADENZA
Domanda Unica/PSR Agroambientale - Modifica	30/06/2022
Domanda Unica/PSR Agroambientale - Tardiva (con penalità)	11/07/2022
Mutamenti Aziendali (Trasferimento Titoli)	11/07/2022

In data 13 maggio 2022, il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha concesso la proroga dei termini di presentazione della Domanda Unica, delle domande di sostegno delle domande di pagamento per gli aiuti a superficie e le misure connesse agli anomali dell'ambito del sostegno del Programma di Sviluppo

Rurale al 15 giugno 2022. Nella tabella riepiloghiamo le nuove scadenze. In merito ai Mutamenti Aziendali, la Circolare di Aige Coordinamento n. 38970 del 13/05/2022 ricorda che i contratti devono essere sottoscritti, registrati e caricati a sistema entro la data della scadenza soparriportata.

PROTEGGIAMO I TUOI RISPARMI E COSTRUIAMO VALORE PER IL TUO FUTURO.

Scegli la qualità della nostra consulenza:
il miglior alleato
per i tuoi investimenti.



BANCA DI ASTI

Aiuti di Stato, entro il 30 giugno l'autodichiarazione

I soggetti beneficiari degli aiuti rientranti nel "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid-19" devono presentare all'Agenzia delle Entrate un'autodichiarazione nella quale attestano che l'importo complessivo degli aiuti fruiuti non supera i massimali previsti. I massimali previsti per impresa unica sono:

- a) nell'ambito della sezione 3.1 "Aiuti di importi limitato":
- 800.000 euro per gli aiuti ricevuti dal 19 marzo 2020 al 27 gennaio 2021;
- 1.800.000 euro per gli aiuti ricevuti dal 28 gennaio 2021 alla data del 31 dicembre 2021;
- b) nell'ambito della sezione 3.12 "Aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti":
- 3.000.000 di euro per gli aiuti ricevuti dal 13 ottobre 2020 al 27 gennaio 2021;
- 10.000.000 di euro per gli aiuti ricevuti dal 28 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021.



Ai fini del rispetto dei diversi massimali vigenti rileva, in conformità con la disciplina europea sugli aiuti di Stato, la data di concessione di ogni singola misura agevolativa.

Il beneficiario delle misure dichiara che, nel periodo di riferimento individuato, non riceveva più nessuna tassazione della singola misura (periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 dicembre 2021, ovvero un periodo ammисsibile di almeno un mese co-

munque compreso tra il 1° marzo 2020 e il 31 dicembre 2021), l'ammontare complessivo del fatturato e dei corrispettivi registrati è inferiore di almeno il 30 per cento rispetto al corrispondente periodo del 2019 e che l'importo dell'aiuto richiesto non supera il 70 per cento (90 per cento per le misure piccole imprese) del cedolino fiscale per i mesi compresi nel medesimo periodo di riferimento.

Il periodo di riferimento individuato dal soggetto beneficiario dell'aiuto come rilevante per la spettanza della singola misura non può in ogni caso essere successivo alla data di presentazione dell'autodichiarazione.

Nel periodo compreso tra il 28 aprile e il 30 giugno 2022 è possibile inviare telematicamente la comunicazione secondo il modello approvato con il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate P.R. 2022/14283/2022 del 27 aprile 2022. L'eventuale nulla osta a una nuova dichiarazione, nello stesso periodo, sostituisce integralmente quella precedentemente trasmessa.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Pronto il modello di dichiarazione

Con decreto 29 aprile 2022 del Ministro dell'economia e delle finanze, è stato approvato il modello di dichiarazione dell'imposta di soggiorno, che deve essere presentata, esclusivamente in via telematica, dai responsabili di imposta ai Comuni che l'hanno istituita.

La dichiarazione deve essere presentata cumulativamente ed esclusivamente in via telematica entro il 30 giugno dell'anno successivo a cui si è verificato il presupposto impositivo. La dichiarazione, relativa ad un anno d'imposta 2020, deve essere presentata unicamente alla dichiarazione concernente l'anno d'imposta 2021.

Il modello di dichiarazione dell'imposta di soggiorno deve essere utilizzato dai gestori delle strutture ricettive per la dichiarazione relativa all'imposta di soggiorno e al contributo di soggiorno e dai soggetti che incassano il canone o il corrispettivo, ovvero che intervengono nel pagamento dei canoni o corrispettivi relativi alle cosiddette locazioni brevi, ivi inclusi quelli che prevedono la prestazione dei servizi di forniture di biancheria e di pulizia dei locali, stipulati con persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività d'impresa, direttamente o tramite soggetti che esercitano attività di intermediazione immobiliare, compresi i soggetti che gestiscono portali telematici, mettendo in contatto persone in cerca di un immobile con persone che dispongono di unità immobiliari da locare.

Novità per Dop e Igp

La revisione della Pac per il periodo 2023-2027, da poco conclusasi, ha ammesso anche la disciplina delle Dop e Igp, prevedendo innanzitutto un nuovo requisito - pensato però come focalizzato - per i disciplinari dei vini Dop e Igp, autorizzando la menzione della denominazione d'origine o dell'indicazione geografica allo sviluppo sostenibile» (art. 94 del regolamento 1308/2013, comma 2, secondo paragrafo). Inoltre, è stato affievolito il rigore - forse per tenere realistamente conto di quanto accade invece nella prassi - con cui doveva emergere dal disciplinare il legame del vino con il proprio territorio di origine (elemento che, sul piano testuale, incarna l'idea stessa delle indicazioni geografiche), prevedendosi adesso che «i dettagli riguardanti i territori di origine dell'ambiente geografico possono, se delle loro finalità, descrivere del suolo, del materiale vegetale e della gestione del paesaggio, delle pratiche di coltivazione o di qualunque altro contributo umano volto al mantenimento dei fattori naturali dell'ambiente geografico di cui al tale punto» (art. 94 citato, comma 2, primo paragrafo, lettera g). Interessante comunque come il nuovo testo valorizza espressamente la "gestione del paesaggio" viticolo, così confermando l'illuminato pensiero del legislatore italiano, secondo cui «i territori viticoli (tutti, e

L'ANGOLO DELL'AVVOCATO

A CURA DI AVV. ANDREA FERRARI E AVV. ERMENEGILDO MARIO APPIANO

Via Elvio Partinico 6/E - 12051 Alba (CN)

Telefoni: +39 3387740969 - +39 3395312359 - e-mail: segreteria@dirittovitivinicolo.eu

quindi non solo quelli costituenti patrimonio Unesco - il territorio Langhe-Roero-Monferrato e quello del Prosecco - ed anche se i vigneti non producono una atta ad essere trasfornata (in vini Dop, ndr) nonché tra il fruttato della lavorazione, dell'insieme delle competenze, delle pratiche e delle tradizioni, costituiscono un patrimonio culturale nazionale da tutelare e valorizzare negli aspetti di sostenibilità sociale, economica, produttiva, ambientale e culturale» (art. 1 del Testo Unico Vino). Si aggiunge poi che all'inizio di quest'anno il paesaggio, di soluzioni generali, è stato spiegato che «non solo i territori, ma anche le persone, sono dei portatori di nostra Costituzione» (suo nuovo art. 9).

Ciò premesso, a fine marzo 2022 la Commissione europea ha presentato una nuova proposta di regolamento dell'Unione europea, che - se adottata, Com(2022) 134 final - porterebbe interessanti novità sempre nel campo delle denominazioni di origine, specifiche nel campo procedurale.

In effetti, si perverebbe all'unificazione della disciplina dei meccanismi (che resterebbero sempre fondata su un primo livello nazionale e un secondo unionale) per

il conferimento della tutela in favore delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche per vini, bevande spiritose e prodotti agricoli - e cioè gli alimenti - nonché per la modifica dei relativi disciplinari (sempre suddivisa tra variazioni di mera rilevanza nazionale e quelle unionali).

Altro punto caratterizzante è l'espresa individuazione dei soggetti cui competerebbe ogni potere decisionale circa il prezzo delle domande di riconoscimento per un termine geografico come Dop o Igp (nonché per le eventuali successive modifiche o aggiornamenti). Essenzialmente nei relativi produttori, che dovrebbero agire in forma associata «producer group» inteso come «any association, irrespective of its legal form, mainly composed of producers or processors of the products, article 2, comma 1, lettera a, nonché art. 8 della citata proposta della Commissione UE) e a cui verrebbero espresso riconoscimenti specifici compatti (art. 32). In tal senso, peraltro, si era già espresso in nostro Consiglio di Stato sulla base della normativa attualmente vigente in materia.

Qualora poi un «producer group» raggiungesse un certo livello dimensionale (e cioè andasse a comprendere «at least two-thirds of the producers of the product bearing a geographical indication, accounting for at least two-thirds of the production of that product in the geographical area referred to in the producer group's name»), si sarebbe a «recogsculed», e cioè otterebbe un formale riconoscimento, vedendo così aumentare le proprie competenze e poteri (art. 33). In sostanza, un meccanismo che richiama quanto accade per i nostri consorzi di tutela, sebbene le due cose non siano proprio sovrapponibili.

Tra le competenze dei «gruppi di produttori» rientrerebbe anche quella per la conclusione dei cosiddetti «impegni di sostenibilità» (art. 12), consistenti nell'assunzione di obblighi da rispettare nella produzione del loro prodotto, designati per la sostenibilità ambientale, ad applicare uno standard di sostenibilità superiore a quanto prescritto dal diritto dell'Unione o nazionale (e quindi anche quanto introdotto con il Disciplinare del sistema certificazione sostenibilità per la filiera vitivinicola: DM Mipaf 124900 del 16 marzo 2022).

Gli «impegni di sostenibilità» dovrebbero anche spingersi oltre (pur tenendone conto) le buone pratiche, sotto aspetti significativi in termini di impegni sociali, ambientali o economici.

LE NOSTRE COOPERATIVE

CMBM Soc. Agr. Coop. via Conzano - Occimiano (AL) Tel. 0142 809575

Dors Baller Soc. Agr. Coop. via Rovasenda - Castagnole Pte (TO) Tel. 0161 452888 Magazzino di Alice Castello Loc. Benza - Alice Castello (VC) Tel. 0161 905811

Capac Soc. Agr. Coop. C.na Tentermo - Saluggia Pte (TO) Tel. 0161 486373

Agri 2000 Soc. Agr. Coop. via Circonvallazione - Castagnole Pte (TO) Tel. 011 8862356

Monte Cucco - Vignone (TO) Tel. 011 9692580

Vigone Soc. Agr. Coop. via Cavour - Vignone (TO) Tel. 011 9890807

San Pietro del Gallo Soc. Agr. Coop. Frazione San Pietro del Gallo - Coneo Tel. 0171 682128

Appicattori del Canavese Soc. Agr. Coop. Friz. Boschetto - Chivasso (TO) Tel. 011 9195812 Nella Piana - Cossato C.sr via Brà - Romano Canavese (TO) Tel. 0125 711752

Rivese Soc. Agr. Coop. C.z. Vignone - Riva Presso Chieri (TO) Tel. 011 9469051

CAPAC 200 s.r.l. Via Circonvallazione - Castagnole Pte (TO) Tel. 011 9868856



Questa rubrica è un luogo di incontro dei lettori che intendono comperare, vendere, scambiare qualsiasi cosa.

Invitiamo gli interessati a utilizzare la scheda per rendere pubblico il loro servizio. Le schede vanno trasmesse alla redazione di "Nuova Agricoltura Piemonte", via Onorato Vigliani 123, 10127 Torino - fax 011.4546195 - e-mail: piemonte@cia.it. La pubblicazione è interamente gratuita. Gli annunci restano in pubblicazione per un mese, dopo di che è necessario inviare un nuovo tagliando.

VENDO

MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

• **FALCIATRICE** Casorzo a 8 cv a benzina con barra falciante cm 115 e turbina da neve cm 60 in ottime condizioni. Tel. 3485274598
• **MOTOCOLTIVATORE** Grillo ape regina 14 cv a benzina con fresa in ottime condizioni. Tel 0174003036
• **TORCHIO** da uva Gambino 110 cm di diametro e FRESA spostabile TL513P Meritano, tel. 3386600933
• **RIMORCHIO** agricolo Testore 4x2 ribaltabile trilaterale spinte 50/50 tar 20q. Poco usato come nuovo; tel. 3477422111
• Per cessata attività zo-

compro, vendo, scambio



Mercatino

Vercelli BOTTI DILATATE da 1000 litri, per aratri, dischi singola fila per argini larghezza 1,80 m, PIANALE per trasportatore trattice non omologato, LAMA livellatrice portata, MOTOFALCIATRICE Laverda motore ACME, tel. 3286499225

• **BARRA FALCIANTE** per motocoltivatore Bertolini, cm 100. Usata pochissimo, praticamente nuova, tel. 3495274598
• **TRATTORE** Fiat 120, arato e 700 litri serbatoio € 500 in ottime condizioni, quasi nuovi, custoditi al riparo all'interno di un capannone; **ELEVATORE** € 1.100 a scaglioni lungo 12 metri, doppia frizione, ottime condizioni, quasi nuovo; **SEMINATRICE** € 1.100 Esperia 14 file, per grano 12 file, con erpice coprisempre, ingragnaggi elicoidali, quasi nuovo; **RANGHIATORE** € 600, marca Cantoni, per raccolto fieno, quasi nuovo,

custodito al riparo all'interno di un capannone, Tel. 3387264113

TERRENI, AZIENDE, CASE, ATTIVITÀ COMMERCIALI

• **AZIENDA** certificata ICEA, 20.000 mq terreno ad api e noccioli, laboratorio abitazione depositi per 400 mq + tettoie e stalla a Val della Torre (TO), tel. 3404938554

• **VARAZZE (Piani D'Inverno)** - BILOCALE in buone condizioni, arredata, arazzo, armadio, ascensore, composto da ingresso in soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, balcone, bagno, vista mare, cantina, posto auto, piscina condominiale con vista mare panoramica, Tel. 3383013882

• **TERRENI AGRICOLI** seminativi San Damiano D'Asti (zona Ripalda) e Magliano Alfieri, tel. 3471670718, ore seriali

FORAGGIO E ANIMALI

• **MONTONE** di razza bretone di circa 100 kg, gestito in BDN con regolare ARR/ARR a € 490,00, tel. 3494699211

• **MAIALINI VIETNAMESE** "mini-pig", maschi, femmine, € 50 cada uno, tel. 3482820694

PIANTE, SEMENTI E PRODOTTI

• **FIENO** in ballotte piccole, primo taglio, 1,500 balle, tel. 3342986229

TRATTORI

• **TRATTORE** Fiat "La Piccola" 22 cv 1963, buone condizioni, prezzo trattabile, ore pasti tel. 3 3 3 1 6 2 5 7 7 5 - 0141957186

AUTOMOBILI E MOTO - CICLI

• **BMW** Z4 nera, cerchi di 20, automatica, pelle, Km 86.000 del 2012. Vendita causa inutilizzo in zona Novara, tel. 3472317843

VARI

• **BETONIERA** S. Marco 180 lt. in buone condizioni, usata solo per uso privato, € 350, tel. 3398836013

Modulo da compilare

Da inviare a
Nuova Agricoltura Piemonte e Valle d'Aosta
via Onorato Vigliani, 123 - Torino
Fax 011.4546195 - e-mail: piemonte@cia.it

Testo annuncio

Cognome e nome

Indirizzo o recapito

Tel...



SPECIALE FIENAGIONE



STRETCH FILM MULTICROP
PER INSILAGGIO IN BALLE
Film multistrato coestruso con tecnologia
Cast di ultima generazione

STRETCH FILM POLYCROP
PER INSILAGGIO IN BALLE
Per insilaggio in balle, stabilizzato ai raggi UV 12 mesi



TENO SPIN
FILM PER INSILAGGIO
Totale impermeabilità all'aria



SILOZERO2
FILM MULTISTRATO DI EVOH E PE
Garantisce una barriera totale all'ossigeno
ed una superiore resistenza meccanica



RETE CAP NORD OVEST
RETE PER ROTOBALLE

Alta qualità, elevata velocità di pressurazione e facilità di caricamento



T.N.T. TOPTEX 150
PRE PROTEZIONE DI FORAGGIO E PAGLIA

Permeabile all'aria, costituito al 100% da polipropilene a filo continuo

www.captordovest.it

CERCO

ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

• **ROTOPRESSA** Supertino usata, tel. 3348811656

AUTO E MOTO

• **Acquisto VESPA**, Lambretta, moto d'epoca in qualunque stato anche per uso ricambi. Amatore. Ritiro e pagamento immediato, tel. 3425758002

PIANTE E SEMENTI

• **PANTINE VERTA** (ontano), tel. 3391688593

AZIENDE E TERRENI

• **TERRENI** in vendita zona Cavaglià (BI) e Santhia (VC), tel. 3315394974

LA VISITA Il titolare del dicastero del Turismo ha incontrato le associazioni di categoria, compresa la nostra

Il ministro Garavaglia ad Alessandria

Annunciato il coinvolgimento dell'agricoltura per lo sviluppo turistico e un Piano strategico per l'enogastronomia

di Genny Notarianni

Visita in città del ministro al Turismo **Massimo Garavaglia**, in appoggio alla candidatura del sindaco **Gianfranco Cuttini** per il secondo mandato, con un incontro che si è svolto al Palazzo Monferrato ad Alessandria. Le associazioni di categoria sono state invitate a partecipare e ad ascoltare le relazioni sul futuro della città, sul lavoro svolto sul territorio in fatto di promozione e sviluppo. E c'era anche Cia Alessandria, tra di loro, che ha formulato osservazioni e domande; in rappresentanza, c'era la presidente provinciale **Daniela Ferrando** e il consigliere **Paolo Viarengo** (in foto) e il presidente regionale Cia Piemonte **Gabriele Carenni** e alcuni soci e presidenti di Zona Cia. Il ministro Garavaglia, durante le sue considerazioni, ha risposto ai quesiti delle associazioni. Cia ha ribadito al ministro il momento di difficoltà che hanno vissuto gli agricittimi e la necessità di politiche di integrazione in fase emergenziale, oltre a sottolineare la proroga temporanea per la probabile realizzazione del sito di stoc-



caggio di scorie nucleari in provincia di Alessandria, che causerebbe grave danni all'agricoltura e all'indotto turistico.

Garavaglia ha parlato del mondo agricolo annunciando il coinvolgimento ai Tavoli di lavoro della loro rappresentanza per le politiche di sviluppo turistico, oltre all'elaborazione di un Piano strategico per l'enogastronomia, documento che adattirà il Camerun ha, ma

l'Italia no. Ha detto anche che bisogna partire dalle piccole cose, come i cartelli segnaletici, i percorsi ciclistici e le stazioni di ricarica per le pedali assistite. Garavaglia ha citato i punti di forza che Alessandria e il Piemonte hanno, per poter essere più competitivi ed attrattivi sul piano turistico ed economico. «Il Piemonte ha una potenza paesaggistica, storia, natura, cultura, enogastronomia. Quello che serve

è più organizzazione, organizzazione e consapevolezza delle proprie qualità. E qui ad Alessandria abbiamo respirato entusiasmo. Ma serve più organizzazione e organizzazione e consapevolezza delle proprie capacità».

Inoltre, il ministro ha anticipato il ritorno delle Province, «enti locali di dimensioni perfette per amministrare le politiche turistiche e di promozione», ha dichiarato.

GAL Giarolo Leader

Domenico Biglieri
nominato vicepresidente

Cia Alessandria formula le congratulazioni al proprio presidente di Zona Cia Novi Ligure **Domenico Biglieri**, allevatore a Cabella Ligure, per la nomina all'unanimità di vicepresidente del Gal Giarolo Leader, in rappresentanza del settore privato, a seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione che resterà in carica per il prossimo triennio. Biglieri affiancherà il presidente **Vincenzo Caprile**.

Commenta la presidente provinciale Cia Alessandria **Daniela Ferrando**: «Siamo orgogliosi del riconoscimento di Biglieri, che dimostra ancora una volta la sua disponibilità e il suo impegno verso il territorio e la rappresentanza agricola, in particolare per la valorizzazione delle aree interne e per la risoluzione delle problematiche del settore».

Dichiara Biglieri: «Ci metteremo subito al lavoro su un bando di filiera tra i vari produttori del territorio, insieme ai Consorzi dei compartiti del vino, frutta, carne e salame in particolare. Abbiamo accesso a risorse per circa un milione di euro, con finanziamenti che variano a seconda delle zone territoriali, fino al 50% per la montagna. È un impegno rilevante perché si tratta di uno degli ultimi bandi di filiera di questa programmazione PSL. Lavoreremo per il futuro, perché in Regione si riesca ad avere programmazione consona alle reali esigenze del territorio. Il presidente Caprile conosce bene i meccanismi e ha buone relazioni operative, lo sarò di suo supporto».

A scuola nel bosco: lezioni a Sarezzano



Con il mese di maggio sono riprese anche le attività ecologistiche con laboratori all'aperto e l'azienda agricola "Il Pastore Transumante" dell'allevatore **Dario Capogrosso** a Sarezzano, associato Cia Alessandria, partecipa con la propria fattoria didattica Ululuna ospitando una ventina di classi.

A fare visita nei giorni scorsi è stata la terza elementare dell'Istituto comprensivo Tortona B, scuola primaria di Carbonara Scrivia, con le maestre **Giada Finotti** e **Virginia Pluzzi** che hanno accompagnato gli allievi (circa una ventina).

I bambini hanno partecipato alla "Scuola nel Bosco", la proposta di Capogrosso e del suo staff che porta gli allievi a scoprire il mondo dell'apporto e della crescita nel bosco, apprendendo con materiali naturali, pance di legno e balle di fieno per sedersi, cattedra ricavata da un tronco, lavagna con gessetti naturali. Le scuole possono partecipare definendo giorni e orari, con una piccola quota di adesione per ciascun bambino; i percorsi sono anche aperti a gruppi organizzati e famiglie. Per info e prenotazioni: 342 3513083 oppure chiedere negli uffici Cia territoriali su tutta la provincia di Alessandria (www.ciaal.it).

Il caso Peste suina sui media italiani ed esteri, supportati da Cia Alessandria

Psa: in onda reportage Rai e TV3

Fine settimana di messa in onda per i reportage realizzati in provincia di Alessandria sulla Peste suina africana, curati da "Mi Manda Rai Tre" e dalla televisione di Stato catalana "TV3".

I giornalisti che hanno firmato i documentari sono **Danilo Fumenti** (Mi Manda Rai Tre) e **Jordi Regas** (TV3 per la trasmissione 30 Minuts). Entrambi sono stati invitati a muoversi sul territorio e nelle zone di Cia **Genny Notarianni**, Ufficio stampa Cia Alessandria.

Tra le interviste svolte dalle emittenti, ci sono gli imprenditori agricoli e allevatori **Paola Finetti**, **Michela Canepa**, **Federico Robbia**, il dirigente Cia **Gabriele Carenni** e rappresentanti di enti e istituzioni. L'attenzione mostrata dai media nazionali e a livello europeo e internazionale ha evidenziato il problema di enorme portata, su cui Cia continua a insistere nel chiedere misure efficaci e tempestive. Il reportage Rai e il documentario spagnolo di TV3 sono visibili sul sito www.ciaal.it (sezione Notizie).



Senglar, el veí salvatge



SEMINE: facciamo il punto



Maggio è uno dei mesi più importanti per l'agricoltura, in cui la terra si risveglia e sono svolte lavorazioni e trattamenti dopo l'inverno. Gli agronomi Cia Alessandria tracciano il quadro dei compatti produttivi caratterizzanti il territorio.

La frutta

Per la frutta, riporta l'Organizzazione, ci sono problemi su allegazione (la fase iniziale dello sviluppo dei frutti successiva alla floritura) sull'albicocca specialmente, in pianura dove generalmente sono rimasti pochi frutti sulla pomace (felo e pero), invece, le floriture e le allegazioni sono normali; sulle drupacee (pesco, susino, ciliegio) c'è qualche problema di allegazione limitato alla pianura e a singole varietà, per condizioni meteo avverse. Si attende lo stabilizzarsi delle temperature per verificare le eventuali cascate o i mancati accrescimenti.

ti dei frutticini presenti. Al momento le produzioni sembrano generalmente accettabili. Pochi problemi sul versante fitosanitario e degli insetti parassiti per le scarse o nulle precipitazioni e le temperature relativamente basse del periodo. Possibili problemi previsti se permane la attuale siccità, sia per i nuovi impianti (crescite stentate), che per quelli in produzione (maturazione-nezzatura frutti).

I vigneti

I vigneti stanno germogliando molto bene, per il momento non ci sono problemi di carenza idrica ma si spera nella pioggia, perché gli impianti giovani potrebbero andare in sofferenza. Anche se l'assenza piova comporta anche assenza di malattie.

sono effettuati solo un paio di trattamenti con un formulato a base di zolfo a contenimento dell'eriofide, che sembra essere stato presente in tutti gli impianti corilicoli. Proseguono le operazioni di spollonatura, mentre la siccità ha rallentato le fertilizzazioni. La pioggia, anche in questo caso, sarà la benvenuta per tutelare gli impianti più recenti.

I cereali

Per le semine, determinante saranno le precipitazioni piovose: le nascite ci sono, sia di girasole che di mais, ma il risultato può sensibilmente variare a seconda di come si svolgerà l'andamento di questa fase. I cereali sono in spigatura e se non piove non riempiranno la cariosside di granella e le produzioni saranno minime. Il problema enorme resta la presenza dei cinghiali, che devastano le semine e i campi coltivati.

Visita didattica al mercato Cia per gli allievi dell'Enaip



Visita didattica per gli alievi della classe prima "Alberghiera" dell'Istituto Enaip di Alessandria al mercato agricolo di Cia e Confagricoltura in Borgo Città Nuova ad Alessandria (quartiere Pista). Una trentina di alievi, insieme agli insegnanti, si sono recati in piazza (prima uscita scolastica dopo il lungo periodo di Covid) per conoscere nei fatti che cos'è la "filiera corta", dal produttore al consumatore, e le offerte agricole del nostro territorio, sui banchi del mercato settimanale (ogni martedì mattina). A dare informazioni e spiegare il

mondo agricolo, oltre al canale della vendita diretta, è stata **Sonia Perico**, contattata dall'Istituto per la visita di istruzione degli allevi. Insieme alle aziende, è stato rilasciato anche materiale didattico di approfondimento sulla stagionalità dei prodotti e i cicli di produzione. Tra gli argomenti trattati: la differenza tra grande distribuzione e mercato locale, produzioni tipiche, sistema associativo e di rappresentanza. Il video è su **ciao!ci** secondo le notizie, oppure sul canale YouTube **Ciao Alessandria**.

Stalle Aperte dai Fratelli Ameglio: una Pasquetta di grande interesse

Si è parlato di territorio, ambiente, benessere animale e caratteristiche di razza il giorno di Pasquetta a Franchini di Altavilla, dove l'Azienda Agricola Fratelli Ameglio, allevatori di Razza bovina Piemontese, ha aperto le porte ai visitatori per una visita guidata e gratuita in stalla e al parco.

L'iniziativa, facente parte della manifestazione organizzata dalla Proloco per il giorno di festa, è stata di gran successo, tanto che si pensa già ad un nuovo appuntamento.
A dare il benvenuto agli ospiti sono stati i titolari di azienda **Gian Piero e Bruno Ameglio**, che hanno strutturato la vela

con una parte iniziale di accogliimento dedicata al territorio di Franchini e del Monferrato casalese che poi è proseguita con una passeggiata nel pascolo e poi il sopralluogo nelle varie strutture, dove i bovini trovano riparo e cibo. Non sono mancati i bambini, entusiasti di vedere i vitellini e i capi al pascolo a distanza così ridotta, e non sono mancati nemmeno i partecipanti provenienti da altre città, come Novara e Vercelli. Una passeggiata durata un paio di ore, a metà tra le scadenze di tempo per cui è富valutata domande molte tecniche quanto data la gestazione? Come è cambiata l'insorgenza?

zazione?) e la chiacchierata per i meno esperti (quali sono le razze da carne e da latte? I bovini soffrono il freddo? È vero che si utilizzano gli antibiotici?). L'allevamento Fratelli Ameglio circa 160 capi di Razza Piemontese, linea vacca-vitellina, una razza autoctona di origine antica, impiegata nel passato per lungo tempo anche per il lavoro nei campi.

L'Azienda Agricola Fratelli Ameglio ha un punto vendita aziendale a Frassinello Monferrato, in via Giuseppe Garibaldi, aperto il martedì dalle 8:30 alle 12:30, il venerdì e il sabato con orario 8:30-12 e 16-19.



CONSIGLI PER L'UTILIZZO
La ricetta elettronica e il registro digitale: vanno in soffitta le versioni cartacee

La nuova normativa sul farmaco veterinario

All'interno della piattaforma vetinfo.it è possibile accedere al Sistema informativo per i medicinali e i mangimi medicati

di Massimo Pasciuta

Il 16 aprile 2019 è entrata definitivamente in vigore la Rev, ricetta elettronica veterinaria, che sostituisce quella cartacea su tutto il territorio nazionale. Dal 28 gennaio 2022 è invece obbligatoria la completa digitalizzazione delle operazioni di carico, scarico, trasmissione e di indicazione di inizio e fine terapia. Vanno così in soffitta tutti i registri cartacei che da oltre 25 anni hanno accompagnato la gestione del farmaco veterinario (art. 3 della Legge 167/2017).

Quindi all'interno della piattaforma vetinfo.it è possibile accedere al Sistema informativo per i medicinali veterinari e i mangimi medicati composto da:

- Dba (Banco dati Centrale della Tascicardia del Farmaco)

- Sif (Sistema Informativo Nazionale per la Farmacosorveglianza) Gli obiettivi di questo sistema sono molto precisi:

• Dà maggiore tutela della salute pubblica

• Favorisce l'uso corretto del farmaco veterinario

• Rileva il reale consumo di farmaco veterinario

• Rafforza la lotta all'antibiotico-resistenza

• Riduce gli adempimenti e i costi

• Resta più efficiente la farmacosorveglianza

• Rafforza il ruolo del medico veterinario quale unico gestore e responsabile del farmaco.

 Attraverso il portale www.vetinfo.santita.it e sul sito www.ricetteetecnologicheveterinaria.it i veterinari, i farmacisti i grossisti, i mangimifici, i proprietari e gli allevatori devono richiedere le credenziali.

 Attraverso il portale www.vetinfo.santita.it e sul sito www.ricetteetecnologicheveterinaria.it i veterinari, i farmacisti i grossisti, i mangimifici, i proprietari e gli allevatori devono richiedere le credenziali.


registriarsi ed operare in base alle caratteristiche del proprio profilo. In particolare l'allevatore o il proprietario degli animali da redditizio con diritti e scarichi del proprio allevamento, troverà la ricetta sul sito www.ricetteetecnologicheveterinaria.it mediante numero ricetta e pin oppure tramite codice aziendale.

Il proprietario o il detentore degli animali da redditizio deve richiedere le credenziali per l'accesso al Sistema Informativo Nazionale della Farmacosorveglianza (vetinfo). In questo modo potrà avere pieno accesso ai servizi messi a disposizione dal sistema: consultazione rispettiva scadenza autorizzazione, utilizzo, utilizzo dei protocolli temporistic; registrazione dei trattamenti per quanto di competenza; consultazione dei registri dei trattamenti; gestione di dati grafici e di supporto. Esistono guide che passo a passo aiutano a richiedere le credenziali di accesso alla sezione Rev di vetinfo.it. Cia Asti su richiesta è in grado di riferire. Sempre sul sito www.ricetteetecnologicheveterinaria.it.

• Dà maggiore tutela della salute pubblica
 • Favorisce l'uso corretto del farmaco veterinario
 • Rileva il reale consumo di farmaco veterinario
 • Rafforza la lotta all'antibiotico-resistenza
 • Riduce gli adempimenti e i costi
 • Resta più efficiente la farmacosorveglianza
 • Rafforza il ruolo del medico veterinario quale unico gestore e responsabile del farmaco.

 Attraverso il portale www.vetinfo.santita.it e sul sito www.ricetteetecnologicheveterinaria.it i veterinari, i farmacisti i grossisti, i mangimifici, i proprietari e gli allevatori devono richiedere le credenziali.

 Attraverso il portale www.vetinfo.santita.it e sul sito www.ricetteetecnologicheveterinaria.it i veterinari, i farmacisti i grossisti, i mangimifici, i proprietari e gli allevatori devono richiedere le credenziali.

taeletronicanveterinaria.it è possibile consultare il Manuale operativo e visionare video video informativi, in particolare invito a consultare la pagina: www.vetinfo.santita.it elettronica. Un richiamo particolare va fatto sulla scelta, sulla gestione e sull'utilizzo dei farmaci ad uso veterinario.

L'EMA (European Medicines Agency) attraverso il Regolamento sui farmaci veterinari ha fornito delle linee guida a cui Medici Veterinari e Osa (operatori settore alimentare, in pratica gli allevatori) devono attenersi. Per chi volesse approfondire l'argomento consigliamo di visitare la pagina www.ema.europa.eu/ema/ veterinary-regulatory-overview/veterinary-medicinal-products-regulation.

Il medico veterinario di fiducia è in grado di fornire tutte le informazioni del caso, è inoltre possibile rivolgersi al Servizio Veterinario dell'Asl di competenza area C oppure all'Omvs Asti info@veterinariasti.it.

IL GRIDO DI AIUTO

Aumento dei costi: la zootecnia e la sua filiera sono a rischio

di Amedeo Cenutti*

Dopo due anni di Covid, che hanno messo in difficoltà molte aziende agricole e zootecniche, la guerra in Ucraina ha portato alla luce grossi problemi nei nostri settori. Uno dei principali è la mancata reperibilità

di anni e i costi invece che continuano a salire. Diventa difficile capire quale sarà lo scenario finale.

Intorno alla zootecnia lavorano molte aziende, in primis casellici e salumiifici, che negli anni hanno prodotto delle eccellenze che ci hanno differenziato e

ci rappresentato nel mondo del "Made in Italy".

Urgono dei provvedimenti da parte dei nostri ministeri per il settore dell'agricoltura sia per affrontare oggi ma ancora di più per il futuro, per poter garantire una continuità a tutte le aziende e alle generazioni a venire. Gli agricoltori non si sono mai

arresi davanti ai problemi, si affrontano affanni e sopravvivono da molti aziendisti come le stalle da latte che da anni vendono il prodotto a prezzi irrisori e con questi aumenti devono seriamente valutare se mangiare le loro mucche o vendere le mucche più belle privandosi anche di anni di ricerca sulla genetica. La stessa cosa vale per gli allevamenti da carne: i prezzi fer-



arresi davanti ai problemi, si affrontano affanni e sopravvivono da molti aziendisti come le stalle da latte che da anni vendono il prodotto a prezzi irrisori e con questi aumenti devono seriamente valutare se mangiare le loro mucche o vendere le mucche più belle privandosi anche di anni di ricerca sulla genetica. La stessa cosa vale per gli allevamenti da carne: i prezzi fer-

me: produire qualità.

*Agricoltore e allevatore a Moransengo, neo componente dell'esecutivo della Cia provinciale

PRODUZIONE VITIVINICOLA

Barbera d'Asti punta alla Riserva, si modifica il disciplinare

Dopo il Nizza, anche la Barbera d'Asti ambisce alla "Riserva", menzione che connota i vini a più lungo invecchiamento, dal Barolo all'Amarone, dal Chianti al Lagrein.

La novità è contenuta nelle modifiche al Disciplinare di produzione approvate dall'assemblea del Consorzio di tutela. L'obiettivo del pacchetto di proposte è ampliare e diversificare l'offerta di vini della Denominazione - con prodotti via via più maturi e identificativi della Docg. Per dare maggiore corposità, pienezza e ricchezza alla struttura del vino si innalzerà di un grammo l'estratto minimo (26 g/l per Barbera d'Asti e 27 g/l per la versione Superiore) mentre il grado minimo naturale passerà da 12 a 13% in vol. per la Barbera d'Asti e da 12,5 a 13,5% vol. per la Barbera d'Asti Superiore. La tipologia "Riserva" sarà riven- dicabile dopo un invecchiamento minimo di 24 mesi di cui almeno 12 in legno. Sono infinite previste alcune modifiche alla sottozona "Tine nella" e alla "Cittadella".

Dopo il passaggio in assemblea, il nuovo Disciplinare passa ora all'esame del Comitato vitivinicolo regionale e nazionale. «Il percorso parte necessariamente dal vigneto - sottolinea il direttore di Cia Asti, **Marco Pippione** - se ci sarà l'auspicata approvazione s'inizierà a lavorare nella nuova direzione a partire dalla vendemmia 2023».

L'INAUGURAZIONE

Per promuovere anche il patrimonio storico Aperta l'Enoteca Regionale dell'Albugnano

E il quindicesimo punto

del circuito delle Enotecche regionali. Ha aperto al pubblico sabato 7 maggio l'Enoteca dell'Albugnano, istituita con l'obiettivo di promuovere non solo le eccellenze enogastronomiche, ma anche il patrimonio storico della collina tortonese e del Nord Astigiano.

Alla partenza hanno addetto 25 produttori, di Albugnano 25, doc, Freisa d'Asti, Chieri Doc, la Malvasia di Castelnuovo Don Bosco Doc, Barbera d'Asti doc e tutte le altre denominazioni di origine, oltre al Comune di Albugnano.

«L'inaugurazione del 7 maggio consacra l'inizio di un percorso che vedrà nell'Enoteca Regionale dell'Albugnano un amplificatore degli innumerevoli tesori di un'area del Piemonte ricca di storia, di cultura e di eccellenze artigianali ed enogastronomiche - spiega

Giancarlo Montaldo, pre-

sidente dell'Enoteca Regionale dell'Albugnano -. Attraverso la valorizzazione dei vini e degli altri prodotti agroalimentari, vogliamo promuovere il territorio nella sua globalità (50 mila) e per il panorama che offre dal Belvedere che si affaccia sulle colline del Basso Monferrato e gran parte dell'arco alpino occidentale. L'edificio è stato messo a disposizione dal Comune di Albugnano e ristrutturato con il contributo del

italiano». Sede dell'Enoteca di Albugnano è l'ex scuola elementare "Camilla Serafino", nel cuore del borgo piemontese. Definito "il balcone del Monferrato" per la sua altitudine (500 metri) e per il panorama che offre dal Belvedere che si affaccia sulle colline del Basso Monferrato e gran parte dell'arco alpino occidentale. L'edificio è stato messo a disposizione dal Comune di Albugnano e ristrutturato con il contributo del

l'assessorato al Turismo della Regione Piemonte. L'Enoteca sarà aperta al pubblico dal venerdì al lunedì con orario continuato dalle ore 10,30 alle ore 18,30, per le iniziative e le aperture di mercoledì nei prossimi mesi, dall'organizzazione di pic-nic nei luoghi più affascinanti della zona alla realizzazione di degustazioni "alla cieca" per conoscere più a fondo tutte le peculiarità delle tipicità enogastronomiche piemontesi.



I GIOVANI DELLA CIA SI RACCONTANO

I tre fratelli Bianchi titolari dell'Agriturismo Geppina

L'amore per la cucina è nel Dna di famiglia

«Oggi coltiviamo 14 ettari, divisi tra orto e vigneti, e i prodotti sono destinati ai mercati e all'ospitalità»

Fanno 55 anni, in tre. **Giacomo**, **Chiara** e **Giulio Bianco** sono i giovanissimi titolari dell'agriturismo Geppina inaugurato il primo maggio, nell'azienda agricola di famiglia in regione Bologna, ad Agliano. Giacomo, 20 anni, è lo chef, si è diplomato nel 2018 all'agenzia formativa professionale "Colline Astigiane" di Agliano. Suo fratello Giulio è il sous chef, appena quindicenne sta studiando cucina nella stessa scuola. Chiara, 20 anni, è la responsabile di sala. Anche lei ha conseguito il diploma triennale all'Alp e poi si è specializzata a Torino. A breve inizierà il corso per diventare sommelier.

L'amore per la cucina è nel Dna della famiglia: «Da piccolo volevo cucinare i nonni materni - racconta Giacomo - ma ci sono chef e pasticciere anche nella famiglia di papà. La passione è nata da piccolo ed è cresciuta negli anni, ora lo so - si è concretizzato: abbiamo un locale tutto nostro. Tanto entusiasmo e tanta strada da fare».

Eni la storia, il nonno **Pierangelo** decise di fare una gita fuori porta, partendo dal Chierese arrivarono nel piccolo paese di Agliano Terme. Se ne innamorarono e decisero di trasferirsi apprendendo un'azienda agricola e vitivinicola: la Fratelli Bianco. Il testimone è passato poi ai figli **Aldo** e **Roberto** che, consapevoli delle grandi potenzialità offerte dai loro terreni, hanno deciso di continuare e ampliato l'attività



Giacomo, Chiara e Giulio Bianco, i giovanissimi titolari dell'agriturismo Geppina di Agliano Terme inaugurato l'1 maggio

di famiglia. Da qualche anno hanno anche il supporto della terza generazione, appassionata alla terra tanto quanto i nonni a cui hanno dedicato l'agricoltura, arricchita di "Pianerangolo

Oggi coltiviamo 14 ettari, divisi tra orto e vigneti - spiega Giacomo - abbiamo tutte le verdure di stagione e poi circa 7 ettari tra Barbera, Dolcetto, Freisa, Grignolino, Bonarda, Cortese e Favorita che vinifichiamo in proprio per una produzione annuale di circa 35 mila bottiglie».

La coltivazione di verdura e frutta, con tecniche di agricoltura integrata, è ugual-

mente ampia e variegata: dalle insalate agli asparagi, tutto quello che la stagione offre. L'azienda produce nocciole ma anche mandorle e noci, non così conosciute nella nostra zona. Lo sbocco principale (agriturismo) sono i mercatini rionali in Liguria: «Siamo impegnati il mercoledì, il giovedì e il sabato tra Camogli, Rapallo, Lavagna e Sestri Levante».

E poi, al Bianco piace trasformare il raccolto in conserve, conserve, peperoni, cipriani ripieni, pasto e crema di nocciole, succhi di frutta. Tutti i prodotti seguono antiche ricette della tradizione

piemontese, senza utilizzo di conservanti o additivi chimici. Si possono acquistare sul sito web dell'azienda agricola oltre che nel piccolo negozio aziendale che, ogni mercoledì e venerdì pomeriggio, offre frutta e verdura appena raccolta.

Il fine settimana è dedicato alla preparazione di aperitivi, pranzi e cene nell'agriturismo.

«L'ospitalità inizia nell'antica cantina sotterranea, dove viene offerto l'aperitivo - spiega Giacomo - poi si prosegue con il pranzo o la cena nella sala con grande vetrata affacciata sulle colline oppure nella corte all'aperto».

Il menu è fisso «ma cambia tutte le settimane - spiega lo chef - utilizziamo le materie prime che produciamo direttamente a cui si aggiungono i prodotti della ristorazione e della pasticceria e sommelierie della zona. Nella carta dei vini non mancano il Moscato come Nebbioli e Barberesco di cantine amiche». Tra le passioni dello chef ci sono i risotti, «amo cucinarli in tanti modi, con creme e salse e un pizzico di innovazione», le variegate chips fatte in casa, come la focaccia e gli sgonfiotti. Anche i dolci sono una specialità: «La zia pasticcerà professionista ci dà una ma-

no», racconta Giacomo. Ampia anche l'offerta di aperitivi con finger food serviti nell'interno, nella barcaia, oppure direttamente nella terrazza in legno circondata dal mare delle colline.

A breve ci sarà una sorpresa: una sdraio gigante dove accomodarsi in 6 o 7 e godersi il paesaggio in relax totale. Un altro sogno nel cassetto è già in cantiere: «Vogliamo aprire all'ospitalità: stiamo realizzando quattro stanze doppie», annuncia Giacomo.
Tutte le news su www.agrabiandino.it e sulle pagine Facebook e Instagram.



IN CUCINA CON I PRODOTTI DI CASA NOSTRA

Fragole: frutta irresistibile, ma anche gustose "compagne" del salato

La fantasia in cucina non ha limiti, ed ecco che sono numerose oggi le proposte di piatti salati con le fragole. Cominciamo le insalate con la base verde, con l'aggiunta di fragole, come le ricette con dite con olio evo, qualche goccia di aceto balsamico, sale e pepe. E ancora, in abbinamento con carpaccio di tonno o pesce spada; ma ancora meglio con gamberi o scampi lessi e sgusciati, privati dell'intestino, con sedano (solo la parte bianca), fette di avocado e rucola. Ancora fragole tagliate a metà condite con una vinaigrette fatta con olio evo, lime, succo che buccia grattugiata, sale e pepe.

Da dire ancora la nostra battuta di fastidiose lievitazioni con dita con olio, sale e pepe, sistemata nel cappuccia e decorata con una insalatina di fragole tagliate a piccoli pezzi, condita con succo di limone, foglioline di menta (l'abbiamenato fragole e menta è una regola) e un cucchiaio di olio evo.

Più complessa una ricetta di lasagne: si

devono cuocere le lasagne in abbondante acqua salata, poi farle raffreddare su un panno pulito; pulire, lavare e tagliare le fragole e metterle a marinare con il succo di lime, un manaccio di erba cipollina agitato con un po' di olio evo. In ogni piatto mettere un foglio di lasagna, stendere un piccolo strato di composta di ricotta (ricotta setacciata, condita con sale e pepe) poi un leggero strato di fragole marinate, due fette di prosciutto crudo e finire con altre fragoline marinate e un ciuffo di ricotta. Un secondo piatto potrebbe essere la fetta di lonza con le fragole. Battiamo con baticcane e infariniamo le fette di lonza; in una padella mettiamo una noce di burro e tre cucchiai di olio evo, quando il burro è già tagliato a pezzi, aggiungere la lonza. Dopo la rosratura togliere aglio e rosmarino aggiungere le fette di carne, cuocere per tre minuti da ambo i lati, aggiungere due cucchiai di brodo finto a formare una crema, togliere la carne, e sistemare in un piatto da portata. Nella cialda in cui si è cotta la carne mettere un rametto di rosmarino fresco e le fragole, far cuocere

per tre minuti; aggiungerle poi nel piatto da portata sopra la carne.

Se volete fare un ottimo liquore di frutta, che si chiama tre due uno, è questo il tempo perché si comincia con le fragole. Un capiente contenitore di vetro mettere 300 g di grappe intere e nettate, aggiungere 200 ml di alcol da liquori in dose (il contenitore deve essere sigillato al burro e al fresco). Proseguite con le frutta di stagione: ciliegie, albicocche, pesche, susine, uva, lampostelli e mirtilli, osservando ogni volta la regola del tre due uno. Verso Natale si filtra: la parte liquida si beve come liquore e la frutta si consuma come tale o la si usa per arricchire una torta o una macedonia.

di Giancarlo Sattatino

Sui banchi di frutta e verdura in questi giorni domina il rosso acceso delle fragole. Belle, grosse e deliziosamente profumate attirano veramente l'attenzione di chi si occupa della spesa quotidiana. Si mangiano come tali, magari mescolate ad altri frutti, le banane, le pere e le prime pesche; oppure compaiono in molte ricette, essenzialmente di dolci per fine pasto, come la torta di fragole alla frutta, sistemata sulla panna montata.

Sono particolarmente pregeate per le decorazioni le fragoline di bosco, quelle che a casa nostra vengono chiamate murel. Proprio queste, le fragoline di bosco, sono state le uniche a essere consumate ma raccolte nei boschi, non ancora coltivate, fino al Seicento, quando in Francia per soddisfare la crescente richiesta, cominciò una loro produzione negli orti. Bisognerà aspettare il 1714 e Amédée Frezier, un colto e piojoso, che ha inviato al re di Francia un saggio in Cile e di qui ritorna con una piantina di fragola bianca. Questa curiosa varietà venne piantata nei giardini reali francesi accanto alle plantine di fragaria vesca con le quali in poco tempo diede origine a un ibrido rosso, la fragaria ananassa che consumiamo ancora oggi, dai frutti grossi e polposi.

Popillia japonica: Cia nel progetto sperimentale del Politecnico di Torino

Un progetto per tracciare la presenza, ma soprattutto contrastarla, della Popillia japonica che infesta le colture del territorio: a elaborarlo, con metodo innovativo e coinvolgendo numerosi enti e associazioni (tra cui Cia e il Consorzio di Tuta dei Nebbioli dell'Alto Piemonte) è il Politecnico di Torino, Dipartimento di elettronica e telecomunicazioni.

Il nome del progetto in elaborazione è POPAL, studiato in particolare per il settore viticolo, che impiegherà droni (terrestri e aerei) e intelligenza artificiale (AI) per individuare la presenza e la popolazione dell'insetto, in funzione di una variezza di soluzioni di contrasto con trappole smart e sistemi autonomi terrestri, coinvolti con i droni e governati dall'intelligenza artificiale, per la distribuzione di prodotti fitosanitari in maniera localizzata e differenziata. Il fine è il miglioramento della sostenibilità della produzione vitivinicola, in termini di prodotto utilizzato per la lotta attiva, la qualità del vino e la salvaguardia dell'ambiente.



circostante.

Cia è partner di progetto attraverso la partecipazione di **Michele Colombo**, consulente dell'Organizzazione. Tra i compiti di Cia, per il contributo al progetto, il repertorio di dati tecnici e ambientali utili (da attività pregresse di analisi), la ricerca delle imprese che vogliono coltivare al progetto speri-

mentale, la prima formazione alle imprese agricole rispetto alle tecnologie utilizzate per supportare i professionisti individuati, la condivisione dei siti idonei al fine della sperimentazione, il monitoraggio continuo dell'insetto per definire il momento migliore di intervento, l'analisi dei risultati ex post, la divulgazione alle

aziende associate per diffondere i risultati e le azioni correttive intraprese a seguito del progetto. La Popillia japonica ha un'alta capacità infestante: può attaccare oltre 300 piante tra erbacee, arbustive ed arboree, spontanee o coltivate, colpendo sia le radici (preferibilmente di graminacee), sia la parte aerea (fiori, foglie e

frutti), di cui si nutrono rispettivamente le larve e gli adulti. Le conseguenze sono devastanti in termini di perdita di produzione, ma anche per la defogliazione, reiterata sulla stessa pianta, a grado di provocare, a lungo andare, il deperimento della stessa pianta colpita, esponendola a rischi di ulteriori attacchi da parte di altri parassiti.

Spiega Colombo: «Il progetto è nella sua fase iniziale e il punto di partenza è il contrasto alla Popillia japonica attraverso prodotti alternativi a quelli di sintesi. Cià lavora su questo fronte già da tempo, in collaborazione alla Facoltà di Agraria dell'università di Torino e alla Regione Piemonte, e il ruolo dell'Organizzazione in questo progetto è il collegamento tra il mondo della Ricerca e le aziende agricole che sono coinvolte, per l'effettiva applicazione della sperimentazione. È anche un'occasione di evoluzione per l'assistenza tecnica, messa in relazione agli strumenti di politica agricola comunitaria per la gestione delle coltivazioni, che sarà l'applicativo del futuro». Al Tavolo di lavoro mettiamo a sistema le competenze di campo dei tecnici insieme agli strumenti più moderni che nascono in altri ambienti ma trovano spazio anche in agricoltura». Il Piemonte e la Lombardia registrano i casi più numerosi di Popillia japonica in Italia, ma giungono segnalazioni anche da altre regioni.

Campagna assicurativa 2022 Le polizze Condifesa

Il "Piano di Gestione dei rischi in Agricoltura 2022" ha mantenuto le impostazioni base dello scorso anno, confermando che assicurare è sempre conveniente, visto che:

- contratta le migliori condizioni con le compagnie di assicurazione in modo da poter ottenere condizioni normative e tariffarie convenienti;
- offre un servizio di stipula diretta dei certificati assicurativi a condizioni particolarmente vantaggiose;
- anticipa indistintamente per tutti i soci i premi assicurativi alle compagnie a condizioni favorevoli;
- verifica la corretta stesura delle polizze e si adopera per far percepire correttamente i contributi: opera in collaborazione con i Caa e gli Organismi pagatori al fine di risolvere eventuali anomalie che si dovessero riscontrare sui certificati di assicurazione, garantendo al proprio associato la giusta contribuzione pubblica.

Tariffe

Visto l'andamento delle ultime due annualità, con un susseguirsi di eventi climatici avversi che hanno interessato la nostra provincia, le tariffe 2022 hanno avuto un incremento medio del +17% per il mais e del +22% per il riso, e non è stato possibile concordare una tariffa unica, **ogni compagnia applica una tariffa differente per prodotto/commune**.

E' consigliabile richiedere un preventivo prima di sottoscrivere la polizza.

Parametro contributivo

Ricordiamo che per le polizze tipo C es gradi-vento-pioggia il calcolo del contributo viene effettuato sulla base di un **parametro massimo** differente in base al prodotto: 8% cereali; 20% frutta; 15% orticole; 10% altri prodotti. Quindi se il tasso agevolato è maggiore a quanto sopra esposto, il contributo viene concesso fino a

tal aliquota, la quota eccedente il parametro sarà a carico del socio.

Per le polizze tipo A (multirischio) e tipo B (catastrofali) il **parametro massimo** è 25% per tutti i prodotti.

Produzione assicurabile

L'azienda deve assicurare la propria resa media storica, reale e risarcibile.

Standard Value (SV)

Gli Standard Value (SV) rappresentano il metodo di calcolo del valore assicurato ammesso a contributo pubblico, vengono stabiliti con apposito Decreto e sono valori unitari espressi in t/ha per ciascuna coltura assicurabile.

Attenzione: è stato rettificato dal

Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali lo Standard Value del riso japonica pari a 3.502 (anziché 1.700) con una riduzione della resa massima assicurabile.

Attenzione: a seguito dell'incremento dei prezzi di mercato, il Ministero ha precisato che: **valori assicurati maggiori rispetto allo Standard Value** devono essere gestiti attraverso **polizze integrative non agevolate**, quindi occorre non superare lo Standard Value e stipulare eventualmente polizze integrative prezzo.

Date massime per la sottoscrizione dei certificati

Colture a ciclo autunnale primaverile e permanenti, Uva, Dina vino, Uva da tavola, Frutta, Piccoli frutti, Cereali, Legumi, Farine, Pasticci, Orzo, Cavo e semoli, Olio, orzo, salsiccia, Sugo, Trattacole, Colza e colza seme, pioppi: **31 maggio 2022**

Colture a ciclo primaverile: Colture da biomassa; Mais da granella, insilaggio, biomassa, mais secco, Sorgo, Soia, Girasole; Patate: **30 giugno 2022**

Coltura a ciclo estivo, di 2^a raccolto, trapiantate: Riso, riso indicia; Ortaggi; Tutto 2^o raccolto: **15 luglio 2022**

ECONOMIA CIRCOLARE

La nascita del Kefarkebon, dallo scarto della panna da latte



Diego Ceresa

Il principio dell'economia circolare, che l'agricoltura ben conosce, si basa sulla riciclaggio dei residui: scarti in natura, ma risorse da poter utilizzare in nuove opportunità produttive, rigenerando un processo. E quello che, nel fatto, ha tradotto **Diego Ceresa**, socio Cia di Ameno, titolare dell'azienda agricola Baragioglio, allevamento di vacche principalmente da latte con vendita al dettaglio di burro, formaggi e salumi.

Circa trenta i capi in stalla, da carne e da latte, di Razza Piemontese, Bruna e Pezzata Rossa; anche qualche mucca per completare il nutrizional dello zootecnico, con latte e casei salumi, dadi, e alcune capre. In azienda si lavorano le tradizionali tume, la cui domanda è andata un po' in decremento a favore di prodotti a pasta fresca, come il primo sale.

La produzione di eccellenza è il burro, più altri derivati, tutti di altissima qualità, ma la novità è il "Kefarkebon", un prodotto in bottiglia da mezzo litro, a metà tra lo yogurt e il kefir, per intendere. Il nome, immaginato dall'allevatore, con un gruppo di amici, ha avuto spunto dal kefir (un latte fermentato originario del Caucaso con storia leggendaria) e dalla bontà della produzione, con un gioco di parole dialettale.

Spiega Ceresa, che lavora in azienda insieme alla famiglia da generazioni: «Nella lavorazione della panna da latte, avanzava del latte scremato che era un peccato sprecare nella

lavorazione alimentare. Quindi abbiamo pensato di aggiungere del latticello ottenuto dalla lavorazione del burro, oltre all'enzima lattasi per scindere il lattofiso. Abbiamo così creato un prodotto adatto anche agli intolleranti».

Kefarkebon è una bevanda ricca e probiotica, con ottime proprietà ormono-attive che risulta molto più digeribile di altri derivati vaccini. Senza latte, la Cassina Baragioglio è anche produttore di kefir, per far diventare i prodotti quasi una linea dedicata, in ragione del quinale e mezzo di latte prodotto ogni giorno (che si traduce in venti quintali di burro prodotti in un anno). Diego Ceresa lo si trova in alcuni mercati di località turistiche, eventi, fiere e naturalmente nel punto vendita aziendale.

Piemonte e Lombardia sottoscrivono il protocollo per la coltivazione del riso

Tra i principali obiettivi: miglioramento della distribuzione delle acque, tutela dei territori, adattamento ai cambiamenti climatici e diminuzione degli inquinanti

C'era anche Cia al Castello di Novara per la firma del "Protocollo d'intesa per la coltivazione del riso" che impegna enti pubblici e privati delle aree a vocazione risicola di Piemonte (province di Alessandria, Biella, Novara e Vercelli) e Lombardia (Milano e Parma), al reciproco scambio di informazioni utili al raggiungimento di una maggiore proficuità. A firmare: Regione Piemonte, Regione Lombardia, Autorità di Distretto del Bacino del Fiume Po, Ente nazionale Risi, Consorzio d'Irrigazione Ovest Sesia, Consorzio di Bonifica della Baraggia biellese e vercellese, Associazione d'Irrigazione Est Sesia, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villaresi. Cia era rappresentata durante la firma dal responsabile del settore risicolo **Manrico Bruttia**, titolare di Tenuta Camiano a Novara, che ha commentato nel suo intervento: «Cia accoglie con favore questo accordo che più volte abbiamo sollecitato. Speriamo che le intenzioni si concretizzino realmente. Auspichiamo anche misure di intervento per affrontare la siccità e il deficit idrico, che sta diventando strutturale nel



made in Italy, e che va ad aggiungersi allo stanziamento finanziario della Regione Piemonte di 2 milioni e 450mila euro a sostegno dei consorzi ed enti di bonifica ed irrigui per la progettazione di infrastrutture dedicate all'approvvigionamento e alla gestione sostenibile delle risorse idriche in Piemonte.

Un documento che, per il presidente dell'Ente Nazionale Risi, **Paolo Carrà**, rafforza ancora di più l'intesa tra Regioni, Ente risi e istituzioni legate alla distribuzione della risorsa idrica. Il presidente si è detto inoltre convinto che senza lavoro in totale sinergia e condivisone potrà far superare le criticità del settore oggi, come nel passato.

comparto e non possiamo più procrastinare. Le ragioni fondanti del documento sono: miglioramento dei sistemi di gestione e di distribuzione

delle risorse idriche, adeguamento delle strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, diminuzione degli inquinanti nelle acque e ridurre le emissioni in atmosfera.

Coltura Marco Protopena, e quindi a soluzioni che impara a prima vista dell'agricoltura piemontese, che si caratterizza per la qualità del prodotto riso

Anche Rai3 Piemonte si è occupato nel tg regionale di sicurezza nelle scorse settimane, con particolare riferimento al comparto risicolo, messo in crisi dal perdurare dell'assenza di precipitazioni. Il responsabile del settore per Cia **Manrico Bruttia**, titolare di Tenuta Camiano a Novara, e il direttore provinciale Cia Novara-Vercelli-Vco **Daniele Botti** sono stati intervistati in uno speciale dedicato, a cura di **Camilla Nata**, per spiegare le problematiche della siccità, il rischio per le semine, i livelli abbassati delle falde, le conseguenze per gli agricoltori. Il servizio è visibile sulla pagina Facebook "Cia Novara Vercello Vco".

SICCITÀ: AL TG3 PIEMONTE BRUSTIA E BOTTI



Pensionamenti e nuovi ingressi in Cia

Nuovi inserimenti in organico sul territorio e avvicendamenti per pensionamento: l'Organizzazione dà il benvenuto a nuove figure inserite dal mese di maggio negli uffici.

Cia ha nominato il decano di organizzazione **Alberto Barboglia** che lascia l'ufficio per - come si dice - "sopraggiunti limiti di età" e dà il benvenuto al successore nel ruolo di consulente tecnico, **Davide Debernardi** (d.debernardi@cia.it). Nuovi colleghi anche nelle sedi di Cavigliano Sesia, dove arriva **Ioanla Vercella Baglione** (i.vercella@cia.it), per i Servizi alle Persone, e a Vercelli con l'inserimento di **Elena Sassone** (e.sassone@cia.it), al Servizio fiscale e Impresa. A Vercelli c'è anche **Giuliano Ferrari** (g.ferrari@cia.it) per i Servizi alla Persona, di cui si occupa anche la nuova collega **Monica Ghidini** (m.ghidini@cia.it) a Verbania.

Comunque, **Daniele Botti** è il nuovo responsabile Cia Biaggio (Biaggio@cia.it), il collega Barboglia che si è impegnato per far crescere l'Organizzazione per 40 anni, augurandogli il meglio e di potersi dedicare alle attività che più gli piacciono. Allo stesso tempo accogliamo i nuovi colleghi su cui contiamo di ampliare e consolidare i servizi offerti alle Imprese e alle Persone, cercando di risolvere anche criticità e problematiche proprie di alcuni territori, come la nostra collina, con figure qualificate».

Corso online gratuito per gli associati, già si pensa ad altri appuntamenti

Cantine: webinar su Sicurezza e Legalità

Successo per l'iniziativa di formazione organizzata da Cia Novara-Vercelli-Vco dedicata alle Cantine associate, con particolare riferimento ai temi dei controlli e della sicurezza aziendale.

Sono stati svolti due incontri online gratuiti per i soci, tenuti da docenti qualificati in materia. A dare informazioni, spiegazioni e approfondimenti è stato **Biagio Fabrizio Carillo**, tenente colonnello, già comandante dei Nas e attualmente consulente per la legalità agricola. Insieme a lui, nel secondo modulo del corso, anche **Sara La Vista**, tecnologa alimentare che cura con Carillo lo Sportello della Legalità per la Sicurezza agroalimentare di Asti.

I temi trattati sono stati: introduzione sul tema dei controlli in cantina; le cautele che i viticoltori devono adottare ai fini del controllo; come è svolta un'attività di ispezione da parte degli organismi di controllo, la documentazione richiesta e i requisiti dei locali; l'importanza del manuale di autocontroll

trollo Haccp aderente alla realtà della cantina come abito su misura; l'autorizzazione sanitaria, come si presenta ed eventuali modifiche; come fare i controlli di controllo nelle unità Haccp; enoturismo; regimi sanzionatori; gestione dei fitofarmaci.

Spiega Carillo: «Il tema dei controlli nelle Cantine è estremamente complesso e necessita da parte dei produttori di una attenzione sempre maggiore, soprattutto in relazione ai manuali di autocontrollo, i cosiddetti "Haccp"». Questi manuali, insieme a tutta la documentazione che è prevista dalla legge, devono essere, oltre che aggiornati, anche specifici sulle esigenze specifiche della singola azienda, dove le tematiche devono essere affrontate con la giusta preparazione per tutti gli aspetti aziendali, che vanno, solo per fare qualche esempio, dallo smaltimento dei residui nei vasi vinari alla predisposizione di una pavimentazione lavabile, fino all'esatta ubicazione della sala per la degustazione e per il ri-

cevimento dei visitatori».

Aggiunge **Gianni Monti**, referente Cia per il Settore vitivinicolo: «Riteniamo la proposta dei nostri webinar molto utile per chi vuole approfondire su alcuni concetti già noti ai soci ma aggiunge anche nuove interpretazioni e la spiegazione di regole e adempimenti recenti. L'occasione di fare il punto in materia di Sicurezza ed è un'iniziativa che consente alle aziende di richiedere preventivamente l'intervento dei consulenti tecnici Cia prima del loro sopralluogo, avendo già chiaro le necessità. La materia è molto vasta, organizziamo altri incontri dedicati. Poco a poco, attraverso di ventuno, mettendo di lavoro consolidato, raccorderemo con lo sportello della Legalità astigiano, per fornire un supporto sempre più qualificato e specializzato alle aziende vitivinicole».

Cia Novara-Vercelli-Vco invita i soci, in ambito vitivinicolo ma non solo, a segnalare argomenti di interesse per organizzare futuri incontri formativi.

E' stata appena pubblicata la tradizionale indagine annuale della Camera di Commercio di Torino sulle spese delle famiglie torinesi, effettuata calcolando l'andamento nazionale Istat, attraverso lo studio delle abitudini e delle abitudini di acquisto di 240 nuclei residenti a Torino.

«Se nel 2020 l'emergenza sanitaria aveva limitato le spese ai soli beni di prima necessità, nel corso del 2021 si assiste a una lieve ripresa dei consumi, in particolare il divario tra famiglie abbienti e quelle in condizioni di difficoltà», dice Dario Gallina, presidente della Camera di Commercio di Torino. «La tecnologia entra sempre più a far parte stolidamente dei comportamenti delle famiglie che scelgono il web non solo per gli acquisti ma anche per i servizi, come quelli bancari, e l'intrattenimento».

Le spese delle famiglie

Nel 2021 la spesa media mensile delle famiglie torinesi è stata di 2.524 euro, in crescita del 3,9% rispetto al 2020, ma ancora al di sotto dei valori registrati nel triennio precedente. Già nel 2021, tuttavia, c'è stato un progressivo aumento dell'inflazione (+1,4% rispetto al 2020), trend in crescita anche nei primi mesi del 2022, con probabili effetti nelle prossime rilevazioni.

Se si analizza nel dettaglio il contributo delle componenti di spesa alimentare e non alimentare, rispettivamente pari a 419 euro e 2.105 euro, si osserva che la crescita, pur imputabile a entrambe le componenti, è stata più incisiva per l'insieme delle spese non alimentari (+4,4%) e più contenuta per quelle alimentari (+1,2%).

Dividendo le famiglie per condizione economica, si evidenzia l'incremento del divario tra famiglie più o meno abbienti: se le famiglie in stato di "autosufficienza" hanno mantenuto la spesa sostanzialmente invariata, quelle in condizione economica di "benessere/agiatezza", hanno speso più del doppio in spese non alimentari rispetto ai nuclei "autosufficienti". Tra

INDAGINE Aumentano soprattutto le spese non alimentari, ma non per tutte le famiglie

I consumi riprendono a crescere

Ormai ad asporto, e-commerce e intrattenimento via web non si rinuncia più

MERCATO CONTADINO Parla Jessica Lanfranco, imprenditrice agricola di Moncalieri

«Purtroppo non è l'agricoltore a fare il prezzo»

«I consumatori inizieranno ad accorgersi dell'aumento dei prezzi in estate o in autunno. Fino ad ora hanno reggito cercando di contenere la spesa, ma non hanno ancora percepito cosa potrebbe accadere. Molte aziende del mio settore, l'orticoltura, hanno dovuto mollare. Lo stesso ha chiuso il punto vendita che avevo in città, a Torino, e ho conservato solo quello in cascina, perché era impossibile sostenere i costi per entrarci».

Chi parla è **Jessica Lanfranco** (nella foto), 31 anni, imprenditrice agricola di Moncalieri. Dieci anni fa ha preso le redini dell'impresa familiare, scommettendo sul suo futuro. Ha investito, si è mosso in tutte le direzioni per crearsi una rete di clienti in città e sul territorio. Ha appreso i segreti del mestiere, rimboccandosi le maniche sul campo. Ed oggi, impietosamente si domanda se ne sia valsa la pena, pur sapendo che niente e nessuno potrà piegarla ad arrendersi.

«La crisi di questi ultimi mesi è devastante, gli spropositati aumenti del gasolio e dei materiali ci hanno costretti a scelte drastiche: riscaldare le serre a costi esorbitanti, oppure rinunciare alla produzione? Nel nostro caso, abbiamo preferito rinunciare alle zucchine primaverili tenendo buono il gasolio per garantirne la produzione di giugno. Ora speriamo bene, perché non sappiamo come andrà a finire. Rispetto all'anno scorso il prezzo del solo è più che raddoppia. Vuol dire che, a partì di costi, oggi facevamo due produzioni, oggi ce



primo ci hanno costretti a scelte drastiche: riscaldare le serre a costi esorbitanti, oppure rinunciare alla produzione? Nel nostro caso, abbiamo preferito rinunciare alle zucchine primaverili tenendo buono il gasolio per garantirne la produzione di giugno. Ora speriamo bene, perché non sappiamo come andrà a finire. Rispetto all'anno scorso il prezzo del solo è più che raddoppia. Vuol dire che, a partì di costi, oggi facevamo due produzioni, oggi ce

ne possiamo permettere solo più una, cioè i ricavi sono dimezzati». Non bastere il prevedibile aumento dei prezzi degli ortaggi a compensare le perdite?

«Nessuno può dirlo. In ogni caso, non sono gli agricoltori a "fare il prezzo" dei loro prodotti. Questa è l'assurdità del nostro mestiere. Siamo nelle mani delle quotazioni imposte dal mercato globale e dalla Grande Distribuzione. Produciamo senza sapere se e quanto potremo guadagnare. Una volta finiti i costi di produzione, da dove veniamo i contadini di lavorazione della terra? I costi di produzione, oggi investi gasolio e segmenti bisogna pagarli al momento della consegna. E se non si hanno i soldi, bisogna indebitarsi per poter dare corso alla produzione».

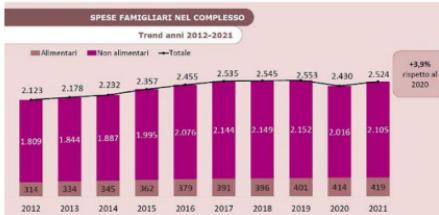
E il consumatore, come si comporta?

«Spende di meno. Compra quello che gli serve sul momento, poi domani è un altro giorno. Oggi tanto, sui mercati contadini ci chiediamo dove sia finita la gente. I due anni di pandemia hanno cambiato molto le abitudini. Sono cresciuti gli acquisti on-line, chi può va più spes-

so al ristorante, molti invece cercano il risparmio nei supermercati. Noi ci difendiamo cercando di trasmettere la genuinità dei nostri prodotti. Siamo vicini ai clienti, li informiamo su tutto e molti lo apprezzano. Ma è dura reggere il tasso della concorrenza spietata dei prodotti che arrivano dall'estero e che puntano tutto sul prezzo».

Nonostante tutto, come si può contare con più fiducia al futuro?

«L'agricoltura è un mondo a parte, dovrebbe avere delle regole che tengono conto delle caratteristiche specifiche, come la stagionalità del lavoro, la "dipendenza" dal clima... E' triste vedere che molti giovani agricoltori non ce la fanno a tirare avanti. Se vengono a mancare loro, che ne sarà dell'agricoltura nei decenni, quando la generazione di oggi uscirà di scena? Bisognerebbe che lo Stato tenesse in maggiore considerazione il valore aggiunto dell'agricoltura per l'economia e per l'ambiente. Del resto, se l'Italia non crede nei suoi agricoltori, mi chiedo chi altro dovrebbe farlo».



Ultimi corsi prima dell'estate

Ultimi corsi di formazione prima della pausa estiva. Ci sono ancora posti disponibili per i corsi di **rinnovo del patentino fitosanitario** il 25-26 maggio a Torino e il 15-16 giugno a Pinerolo.

I corsi aggiornano sulla sicurezza sul lavoro sia in piedi che in piedi (Risp) e il 22 giugno (primo soccorso e antincendio), entrambi a Torino. Per i corsi di conduzione del trattore gli appuntamenti sono il 16 giugno a Pinerolo (aggiornamento) e il 5 luglio a Collegno (rilascio e rinnovo).

Per informazioni e iscrizioni scrivere a kbarbuolo@cia.it, oppure telefonare allo 011.6164210.

Le voci che contribuiscono allo ddivario, soprattutto viaggi e vacanze, pasti fuori casa, come anche vestiario e calzature e visite mediche specialistiche.

Le spese alimentari

Le spese alimentari sono crescite nell'ultimo anno del +1,2% (+4 euro). Stabili quasi tutte le voci, si registra invece il balzo dei cibi da albergo (+36,5%, +89 euro in un anno) e della voci che comprendono dolciumi e prodotti di drogheria (+3 euro). Insieme queste due voci arrivano a valere il 17,2% della spesa alimentare.

Le spese non alimentari

Le spese non alimentari, dopo un anno di forte crescita, hanno registrato un recupero importante (+89 euro), risalendo da 2.016 euro del 2020 a 2.105 euro del 2021. In termini di variazione percentuale, questo aumento - pari al +4,4% - compensa solo in parte il calo del -6,3% evidenziato nel 2020. Si tenga

presente, nel corso del 2021, l'inflazione dei generi non alimentari è stata più contenuta rispetto a quanto si sta registrando nel primo mese del 2022 dove, in particolare, le voci - incidenze - in maniera sostanziale sull'incremento dell'indice inflazionistico.

Il risparmio

Nel 2020 il numero di famiglie risparmiatrici aveva segnato un leggero rialzo rispetto all'anno precedente (passando dal 25% del 2019 al 28%), anche grazie alle misure di sostegno alle imprese delle restrizioni sanitarie. Nel 2021 invece solo il 25% dei nuclei familiari è in grado di risparmiare, valore nettamente inferiore a quello rilevato tra il 2016 ed il 2018, quando la percentuale superava il 40%. Risparmiano di più le coppie con figli ad aver utilizzato

persone sole (10,5% di risparmiatori).

Nonostante la minor propensione al risparmio, le famiglie mostrano tuttavia di preferire un miglioramento delle condizioni finanziarie: diminuiscono i nuclei che lamentano un minor potere di acquisto (34% erano il 40% nel 2020) e un calo del reddito familiare (21,7% contro il 25,4% del 2020).

Abitudini di consumo

L'e-commerce nel 2021 è stato utilizzato nel 45% dei casi per una spesa per acquistare prodotti online, per le voci che hanno dichiarato di aver comprato "spesso" o in linea rappresentano il 12,5% del totale, mentre quelle che hanno utilizzato internet "qualche volta" il 20,4%. Sono principalmente le coppie con figli ad aver utilizzato frequentemente

questo canale di vendita (il 53,3% "spesso"), mentre solo un singolo su due ha dichiarato di aver acquistato online una volta nel corso dell'anno.

Le famiglie che hanno avuto il più elevato l'acquisto di beni di consumo da mano e il ricorso al pagamento rateale.

Poche rate, anche perché aumentato nel 2021 le famiglie che dichiarano un reddito sufficiente a fronteggiare le spese: il 73% delle famiglie torinesi dichiara di aver utilizzato solo fonti di reddito proprie (era il 69% nel 2020), mentre il 27% continua a far interraccattare i propri risparmi. Sono le persone sole e le coppie con figli a lamentare principalmente l'insufficiente dei propri redditi a copertura delle spese e sono anche quelle che maggiormente dichiarano di ricorrere all'indebitamento.

Cia su Primantenna Tv

Sull'onda mediatica della manifestazione di domenica 10 aprile in piazza Palazzo di Città a Torino, Cia Agricoltori delle Alpi è stata invitata dall'emittente televisiva torinese Primantenna Tv ad approfondire il tema dei costi della produzione agricola e dei loro effetti sui mercati contadini in due puntate della trasmissione "Primantenna Tv" andata in onda sabato 14 maggio alle 20 e domenica 15 maggio, sempre alle 22.

Nel primo appuntamento sono stati ospiti della Cia Agricoltori delle Alpi, **Stefano Rosso**, e l'avvocato **Silvano Rovera**. Alla puntata della domenica hanno partecipato il direttore di Cia Agricoltori delle Alpi, **Luigi Andreis** (in videoconferenza) e l'orticoltore **Jessica Lanfranco**. Entrambe le puntate sono visibili su youtube, attraverso i canali social di Cia Agricoltori delle Alpi.

CORONA VERDE Presentato il Piano di marketing sulle periferie della Città Metropolitana

Agricoltura strategica per il turismo locale

Distretti del cibo, green communities e comunità energetiche: il presidente Rossotto, «Accettiamo la sfida»

La Corona verde, ovvero la periferia e la cintura dell'area metropolitana di Torino, con il suo circuito di piste ciclabili, i siti di interesse artistico-culturale come le residenze sabaudie, i campi allietati all'interno dei parchi e le piazze, i luoghi urbani sono fonte di opportunità per il rilancio di un turismo lento e a chilometro zero, che si è riscontrato durante il lockdown, nonché di sviluppo di idee imprenditoriali legate all'agricoltura e al comparto eno-gastronomico.

È quanto emerso nel corso della giornata di presentazione del Piano di marketing realizzato nel contesto dell'evoluzione delle politiche di Corona verde e delle attività realizzate con il progetto Top! Metro Riquilificazione Ferroviaria della Città Metropolitana Torino, grazie ai fondi resi disponibili dal Bando per la riquilificazione urbana e la sicurezza delle periferie.

Nella sala Agorà di ISP, l'Incubatore del Politecnico di Torino sono intervenuti per la Regione Piemonte il responsabile del progetto di sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali, per la Città Metropolitana di Torino il responsabile della struttura Integrazione processi finanziari e contabili, oltre a rappresentanti della società cooperativa Corinetta e dell'Incubatore.

«È un modello di turismo e sviluppo economico - osserva il presidente di Cia Agricoltori delle Alpi, Stefano Rossotto - che coinvolge grandi spazi di azione alle nostre aziende agricole, come peraltro hanno dimostrato i diversi progetti che in questi anni abbiamo organizzato insieme alle istituzioni locali. La carta vincente è promuovere il territorio insieme ai suoi prodotti. Il turista ha desiderio di scoprire i segreti del cibo, conoscerne la provenienza, le modalità di produzione,

il legame specifico con la terra. Sedersi a tavola è un'esperienza culturale che completa alla perfezione il viaggio tra le bellezze del territorio e rafforza il rapporto con l'agricoltura. Certo, nella parte di progetto di sviluppo della Corona verde, l'unica riserva è esprimiamo sulla proposta di sviluppo della filiera della carne di cinghiale, un'idea su cui abbiamo già avuto modo di manifestare la nostra contrarietà, in quanto rischierebbe di alimentare il traffico dei selvatici, anziché di stroncarlo, come invece sarebbe necessario.

Sulla produzione di energia sostenibile, gli agricoltori sono stati i primi a fornire

le risposte concrete». Il Piano di marketing, realizzato all'interno di un più ampio Piano di comunicazione e di animazione territoriale, si pone come strumento di rilancio e sviluppo del territorio di Corona verde: 93 Comuni che si dipanano dalla centrale Torino. Fra le idee scaturite nel corso dei numerosissimi incontri prepedeletici, alla realizzazione del piano, sono state individuate 3 aree di macroprogettualità: i Distretti del cibo, ovvero sistemi produttivi locali che integrano attività agricole e imprenditoriali (sul modello del Distretto di studio di Spiningi); le Green communities, ossia comunità locali coordinate tra loro all'inse-

gna dello sviluppo sostenibile dal punto di vista energetico, ambientale, economico e sociale; e le Comunità energetiche rinnovabili, associazioni fra enti e anche singoli cittadini che si dotano di infrastrutture per produrre energia da fonti rinnovabili destinata all'autosconsumo e alla condivisione. Sono poi state individuate delle opportunità di sviluppo imprenditoriale nel territorio di Corona verde. Alcuni esempi: l'organizzazione di rassegne e di eventi culturali e ricreativi nelle aziende agricole; lo sviluppo di una filiera di proximità della carne di cinghiale, come nel caso del Parco naturale La Mandria, che ha individuato in que-

sto ungulato il suo prodotto tipico ed ha avviato un piano di contenimento programmato per ridurre i danni agricoli e prevenire incidenti stradali; il lancio di un «Corona verde food hub», ovvero un servizio di vendita agroalimentare prodotti gastronomici delle aziende agricole del territorio; la realizzazione di spazi di «coworking rurale»; l'allestimento di punti di ristoro, fissi o mobili, sugli itinerari ciclabili, nei parchi e nelle aree pubbliche; la creazione delle ciclostazioni intermodali; la definizione di proposte turistiche esperienziali sul territorio. E proprio una idea imprenditoriale su questo ultimo argomento, «Alternato», è stata premiata come vinci-

trice della Business Model Canvas competition, parte del Piano di marketing, con l'intervento di Hangar Piemonte, degli incubatori universitari ISP, 213T. Un'idea che propone di creare dei pacchetti turistici ad hoc per il territorio di Corona verde, coinvolgendo un turismo sognato, ma non solo, di visitatori di prossimità: quei cittadini che hanno riscoperto le bellezze naturali delle periferie verdi durante il lockdown.

Un turismo lento e green con spostamenti a impatto zero, in bici o a piedi, e visite guidate in luoghi caratteristici della cintura torinese come il villaggio Leumann di Collegno e il giardino botanico Colla di Rivoli.

EUROVISION SONG CONTEST Ribalta internazionale per Cia Agricoltori delle Alpi

DAI FIORI DI SANREMO AI FIORI DI TORINO

Cia Agricoltori delle Alpi, in collaborazione con la Camera di Commercio di Torino, ha partecipato all'Eurovision Song Contest 2022 presentando i fiori e il settore florovivaistico del territorio alla platea dei giornalisti presso il Media Center del Palazzo Madama.

Dalle noce alle piante officinali, la provincia di Torino vanta produzioni di qualità che impreziosiscono i paesaggi, così come le residenze storiche del capoluogo sabaudo, collocandosi al primo posto nel settore florovivaistico regionale.

Per l'appuntamento di venerdì 12 maggio, è stata creata un'elaborazione a base florale: vermouth e sciroppo alle rose, biscotti alla lavanda, composta di rose, frittatina al luzzuolo selvatico e fiori di borragine, tomino con mix di fiori essiccati.

Visitatori e giornalisti sono stati accolti nell'elegante cornice di Palazzo Madama con un corner fotografico di rose e piante aromatiche e officinali, per regalarvi un seltz tra i fiori di Torino e un profumato ricordo della città.



L'incontro, organizzato in dettaglio dalla responsabile dell'Area Progettisti di Cia delle Alpi, **Elena Massarenti**, e dalla responsabile della Formazione, **Kezia Barbulio**, ha visto l'intervento di quattro produttori del territorio. In primo piano, le officinali e aromatiche dell'azienda Le Officialini della Collina per spiegare gli aromi intensi del tisso, della lavanda, della menta, della sal-

via e del rosmarino che da queste settimane e per tutta l'estate alleterrano terrazzi e giardini; la bella composizione di rose, protagoniste assolute del mese di maggio; le prelibatezze dell'agriturismo Le Delizie della Bellavista, che ha proposto i fiori in declinazioni dolci e salati molto particolari; e l'apprezzato vermouth dell'azienda Le Masche, sapientemente abbinate allo sci-

roppio alle rose, come idea per un fresco aperitivo primaverile.

Un corner fiorito, gemello di quello ai piedi del celebre scalone dello Juvàra, è stato installato a Chieri in via Vittorio Emanuele angolo piazza Cavour, all'ingresso della fiera Di Freisa in Freisa, che nell'edizione di quest'anno ha abbracciato il tradizionale vino chierese ai fiori, simbolo di primavera e rinascita.



Diventa Indipendente!
dalle Caldaie a biomassa alle Pompe di Calore
dagli impianti Fotovoltaici alle Batterie di accumulo
TROVA IL PRODOTTO **GIUSTO PER RISPARMIARE**
0121 031 707 - attivi sulle province su Torino e Cuneo

Soluzioni Green
www.soluzionigreen.it

NUOVO E-SCUDO DIAMO SPAZIO ALLE NUOVE IDEE.



È tornata una delle grandi icone di Fiat Professional, in versione elettrica, per lavorare liberamente nelle ZTL e nei centri urbani.

- FINO A 330 KM DI AUTONOMIA • 3 LUNGHEZZE
- FUNZIONALITÀ MAGIC CARGO* • CAPACITÀ DI CARICO FINO A 6,6M³

FIAT
PROFESSIONAL

GAMMA E-SCUDO a partire da **33.450€** oltre IVA, H più, con **4PRO** antiprovvista zero e inizi a pagare dopo **6 mesi**. 54 canoni da 524 € oltre IVA al mese e riscatto di 10.766 € oltre IVA se decidi di tenere il veicolo.

TAN 4,30% - TASSO LEASING 5,15%. FINO AL 31 MAGGIO 2022.

www.flatprofessional.it

*optional a pagamento

Ese. Leasing 4PRO su SCUDO BEV Van Business L2+H (N1) Pacco batterie 50kWh-230km: Valore Fornitura Promo € 33.450 (escl. IVA, messa in strada, I.P.T. e contributo PFU). **Antiprovvista zero**. **1° canone dopo 180 gg, 54 canoni mensili di € 523,40** (incluso 10% incasso € 3.550/comune + 10% arrotondamento ultimo canone). **Valore di Riscatto € 10.765,90**. Importo Totale Dovuto (escl. IVA) € 33.450 + 54 canoni mensili di € 2.835 + I.P.T. e contributo PFU. **Leasing 4PRO** su SCUDO BEV Van Business L2+H (N1) Pacco batterie 50kWh-230km: Valore Fornitura Promo € 33.450 (escl. IVA, messa in strada, I.P.T. e contributo PFU). **Antiprovvista zero**. **1° canone dopo 180 gg, 54 canoni mensili di € 523,40** (incluso 10% incasso € 3.550/comune + 10% arrotondamento ultimo canone). **Valore di Riscatto € 5.514,07**. Importo Totale Dovuto (escl. IVA) € 33.450 + 54 canoni mensili di € 2.835 + I.P.T. e contributo PFU. **Tan fissio 4,30% - Taeg 5,15%**. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato **un costo superiore 0,05%/km** ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di **20.000/anno**. Offerta FCA Bank soggetta alla approvazione. Offerta valida per i primi 100 clienti che si rivolgeranno al proprio Concessionario Fiat Professional o a FCA Bank. Dalle precomitutuale e assicurativa in Concessionaria e su fubalbank.it (Ges, Trasparenza). Offerta valida fino al 31/05/2022. Consumo di energia elettrica (kWh/100 km): 23,1 - 26,1; emissioni CO₂ (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 28/02/2022 e indicati a fini comparativi. 



SPAZIO SALVAGUARDA L'AMBIENTE.
Utilizziamo solo energia solare, riducendo le emissioni di CO₂ di 450 ton/anno.

SPAZIO
LA CITTA' DEI VEICOLI COMMERCIALI

SIAMO APERTI IN SICUREZZA
TI ASPETTIAMO DAL LUN. AL VEN. 9-13/14-19,30

TORINO Via G. Reiss Romoli, 290
Tel. 011 22 62 011

Seguici su:   www.spaziogroup.com
veicolicommerciali@spaziogroup.com